



Rassegna Stampa

di Lunedì 10 giugno 2024

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|---|--|------------|---|------|
| Rubrica Consorzi di Bonifica | | | | |
| 24 | Corriere dell'Umbria | 10/06/2024 | <i>Si sblocca l'iter per il percorso tra via Bramante e borgo Rivo</i> | 3 |
| 18 | Il Giornale di Vicenza | 10/06/2024 | <i>Irrigazione piu' efficiente. Progetto da 1,7 milioni</i> | 4 |
| 11 | Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia | 10/06/2024 | <i>'Visioni d'acque': memoria e sfide. E' il fascino delle antiche mappe</i> | 5 |
| 3 | Il Tirreno Ed. Lucca-Viareggio-Versiglia-Massa-Carrara | 10/06/2024 | <i>Si rifanno le sponde al Canale della Villetta</i> | 6 |
| 21 | La Nuova Sardegna | 10/06/2024 | <i>Posada Arrivano le autobotti</i> | 7 |
| 17 | La Provincia Pavese | 10/06/2024 | <i>Acqua, canali e portata minima rinviato l'avvio delle nuove regole</i> | 8 |
| 19 | L'Edicola | 10/06/2024 | <i>Un impianto di irrigazione hi-tech per limitare le perdite di acqua</i> | 10 |
| 10/12 | Rivista di Frutticoltura e di Ortofloricoltura | 01/06/2024 | <i>Consorzi di bonifica promotori di sostenibilita' nell'uso dell'irrigazione</i> | 11 |
| Rubrica Consorzi di Bonifica - web | | | | |
| | Askanews.it | 10/06/2024 | <i>Coldiretti Puglia: bacini perdono 5 mln metri cubi acqua settimana</i> | 14 |
| | Abruzzo24ore.tv | 10/06/2024 | <i>Siccita' in Valle Peligna: Razionalizzazione dell'Acqua per l'Irrigazione Agricola</i> | 16 |
| | Agenparl.eu | 10/06/2024 | <i>[Comune Palermo] Meteo. Domani su Palermo allerta arancione per rischio incendi e ondate di calore</i> | 18 |
| | Andriaviva.it | 10/06/2024 | <i>Crisi idrica in Puglia a causa della siccita': bacini sempre piu' a secco</i> | 23 |
| | Appenninonotizie.it | 10/06/2024 | <i>Emilia-Romagna: falde acquifere ricaricate, ma con qualche anomalia</i> | 25 |
| | Bologna2000.com | 10/06/2024 | <i>Emilia-Romagna: falde acquifere ricaricate, ma con qualche anomalia</i> | 27 |
| | Chiamamicitta.it | 10/06/2024 | <i>Santarcangelo, lavori stradali e sulle facciate dei palazzi: chiusure stradali in arrivo</i> | 30 |
| | Focusroma.it | 10/06/2024 | <i>La gestione dell'acqua</i> | 32 |
| | Forlitoloday.it | 10/06/2024 | <i>Falde acquifere, ancora anomalie negative nella provincia di Forli'-Cesena: livelli di scarsita' idr</i> | 34 |
| | Giornaledipuglia.com | 10/06/2024 | <i>Stagione irrigua, presto l'acqua dal fiume Tara e in futuro ammodernamenti infrastrutturali: il plau</i> | 36 |
| | Hitechambiente.com | 10/06/2024 | <i>Water way plastic free: una best practice di valore nazionale</i> | 38 |
| | Maremmanews.it | 10/06/2024 | <i>Arriva un nuovo trattore al Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud</i> | 40 |
| | Ondatv.tv | 10/06/2024 | <i>Emergenza siccita': irrigazione a ranghi ridotti per i campi peligni</i> | 41 |
| | PiacenzaSera.it | 10/06/2024 | <i>Falde acquifere ricaricate dalle piogge, Piacenza in surplus del 7 %</i> | 43 |
| | Sestopotere.com | 10/06/2024 | <i>Accordo fra Consorzi di bonifica Emilia Romagna e Toscana per il riciclo ed il recupero della plasti</i> | 46 |
| | Watargas.it | 10/06/2024 | <i>Idrico, ANBI: alto rischio idrogeologico al nord</i> | 49 |



Mobilità dolce in città

di **Simone Francioli**
TERNI

Un'attesa lunga oltre un anno da quando è stato aggiudicato l'appalto integrato - progettazione esecutiva ed esecuzione - da oltre 700 mila euro alla società Asfalterni, la stessa impresa che ha rimesso mano alla strada di collegamento tra la frazione di Cesi e Sant'Erasmo.

Ora ci siamo: sta per partire uno dei cantieri più attesi nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il territorio di Terni. Giovedì scorso infatti è stata depositata la notifica preliminare per la realizzazione del percorso pedonale di unione tra via Bramante, in zona hotel Garden, ed il quartiere di borgo Rivo con arrivo in via Ialenti. Con questa opera si andrà praticamente a 'connettere' con quella parte già in fase di sviluppo tra la stessa via Bramante e via Battisti, con l'istituzione della 'zona 30' in strada di Carde-

Un anno fa l'aggiudicazione dell'appalto da 700 mila euro ad Asfalterni, lavori fino a dicembre

Si sblocca l'iter per il percorso tra via Bramante e borgo Rivo



I rilievi dei tecnici di Asfalterni
L'azienda si era aggiudicata l'appalto un anno fa, ora sta per partire il cantiere, uno dei più importanti in città del Pnrr



to. Il lavoro sarà avviato in via Furbini, dove già venerdì scorso i professionisti della società Asfalterni stavano ultimando alcuni rilievi prima di procedere.

Saranno interessate anche via del Sersimone, via Ponte Le Cave e strada di Collerolletta. "Tra la passerella in progetto per attraversare il

fosso Rivo e via Ponte Le Cave si realizzerà una pista imbrecciata che camminerà parallelamente al corso d'acqua", fu specificato un anno e mezzo fa nel progetto 'base'. Il rife-

ramento è al canale Sersimone. Conclusione? La stima della durata dell'intervento per la realizzazione del percorso pedonale è di 180 giorni con ultima-

zione prevista dunque per la metà del mese di dicembre 2024. Vedremo.

Da ricordare che nel 2022 fu cambiato il tracciato del percorso passando da quello denominato 'La rapida' a 'la fluida': la scelta originaria fu poi bocciata in quanto non attuabile per motivazioni di carattere economico, gestionale e tecnico, anche in seguito ad un confronto con i tecnici di Anas. La conferenza di servizi di allora - il responsabile del procedimento è il funzionario di elevata qualificazione Federico Nannurelli - coinvolse Regione, Asm, Sii, Ati 4 Umbria, Enel, Fastweb, Open Fiber, Rivoira Pharma srl, Sma, Fibraweb, Vodafone, Umbria Digitale, Tim e Consorzio di bonifica Tevere-Nera. Ora invece si può partire davvero. Con un percorso pedonale tra via Bramante e il quartiere di borgo Rivo con arrivo in via Ialenti che sarà dunque fruibile dal 2025.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Sandrigo

Irrigazione più efficiente Progetto da 1,7 milioni

• I vecchi canali, che presentano diverse perdite, verranno sostituiti da impianti a pioggia. E l'acqua verrà risparmiata

MARCOBILLO

Un milione e 750 mila euro per convertire l'irrigazione dei campi nell'area nord occidentale del territorio sandricense, a sinistra dell'Astico, e ridurre il consumo d'acqua. La giunta del consorzio di bonifica Brenta ha recentemente approvato il primo stralcio del progetto denominato "Irrifalda" che interesserà un'area complessiva di oltre 200 ettari. Appezamenti in cui l'attuale sistema irriguo a scorrimento, che soffre di notevoli perdite a causa della rete di canali superficiali ormai obsoleta, verrà sostituito da un più moderno sistema ad aspersione. Il nuovo impianto "a pioggia" verrà connesso a un'altra opera irrigua in corso di esecuzione, e quasi ultimata, da parte del consorzio con fondi statali che prevede l'uso di acque superficiali, derivate dal fiume Brenta. L'utilizzo di questa risorsa permetterà quindi di chiudere i tre pozzi freatici che attualmente alimentano le canalette. L'intervento è stato interamente finanziato dalla Regione del Veneto, la quale ha disposto l'impiego della rimanente quota del finanziamento regionale, pari a 150 mila euro, per l'esecuzione di uno studio ambientale sperimentale sul deflusso minimo vitale e sul deflusso ecologico relativamente ai fiumi Brenta e Astico. Con questi primi fondi messi a di-



L'intervento L'area di Sandrigo interessata dai lavori

L'area interessata

Il piano del consorzio di bonifica Brenta interessa oltre 200 ettari. Il cantiere potrebbe aprire già in autunno

sposizione, il consorzio riuscirà a realizzare un primo lotto ampio circa 60 ettari che comunque porterà dei primi benefici nell'area tra le vie Monte Cengio, Monte Ortigara, Camazzane e Tugurio. Stando alle previsioni, il cantiere, della durata di alcuni mesi, potrebbe essere aperto già in autunno. «Aspettiamo solo il via libera dalla Regione e poi sarà possibile dare inizio ai lavori. L'irrigazione a pioggia per-

mette di risparmiare il 70 per cento di risorsa idrica rispetto al sistema a scorrimento con, in questo caso, l'utilizzo dell'acqua del Brenta e non di quella prelevata dai pozzi freatici. Il costo principale è relativo alla creazione della tubazione principale che da Colceresa scenderà fino a Sandrigo. Di conseguenza la spesa per i prossimi stralci sarà più contenuta», spiega il presidente del consorzio Enzo Sonza, che oltre a evidenziare la notevole razionalizzazione e la maggiore efficienza portate dal progetto, dando così una risposta al territorio agricolo interessato, ricorda la salvaguardia dell'acqua di falda potabile. Un'economia di "oro blu" che per l'ente di bonifica si traduce anche nel far fronte al cambiamento climatico e

ai conseguenti periodi di siccità sempre più critici. «Il progetto ha quindi una notevole valenza di salvaguardia dell'acquifero sotterraneo e per questo ha ottenuto il consenso e il finanziamento regionale», evidenzia Sonza. «Ricordo anche l'altro grande piano di riconversione irrigua tra il territorio di Sandrigo e Bressanvido, più precisamente nella zona denominata Vamporazze. Un'opera il cui costo è stimato in 8 milioni di euro e che ricade su un'area di circa 800 ettari dove verrà eseguita la sostituzione dell'attuale sistema a scorrimento con un impianto ad aspersione. Anche questo intervento è stato inserito tra quelli prioritari: contiamo di avviare il cantiere entro la fine anno o al massimo nel 2025».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

'Visioni d'acque': memoria e sfide È il fascino delle antiche mappe

Nel volume del Consorzio di Bonifica Pianura l'evoluzione idraulica nel ferrarese attraverso la cartografia «Grazie alla sinergia con l'Università siamo riusciti a raccontare il passato, base per progettare il futuro»

FERRARA

La cartografia storica per raccontare il territorio del passato e interpretare le sfide del futuro. Questo l'obiettivo del volume «Visioni d'acque: la storia dell'evoluzione idraulica del ferrarese raccontata in mappe» che è stato presentato, nei giorni scorsi, a Palazzo Naselli Crispi.

Alla presentazione Mauro Monti, direttore Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; Alberto Pellegrinelli docente dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Ingegneria con l'intervento "Specchio del Mondo"; Alessandro Bondesan, capo settore sistema informativo geografico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con la relazione su "L'evoluzione del territorio Ferrarese nelle cartografie"; Alessandra Fiocca docente di Storia della matematica dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Matematica e Informatica con "Serie de' negoziati di due secoli per l'interesse del Reno e in conclusione l'intervento "Le opere idrauliche e la cartogra-

L'ESEMPIO

Tra 1500 e 1600 qui vengono effettuati i primi esperimenti di bonifica della penisola italiana

fia del 1700 di Maria Giulia Lugaresi docente dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Matematica e Informatica. Una serie di approfondimenti legati da un importante filo conduttore: mantenere viva la memoria del territorio e offrire un'occasione ai suoi cittadini di scoprire, o rinnovare, quel senso di appartenenza che in passato ha permesso di realizzare grandi opere. Un tema ribadito in apertura dal direttore generale dell'ente Mauro Monti che ha detto: «Il nostro territorio è in continua evoluzione e per questo la cartografia ha, ieri come oggi, un ruolo essenziale. Grazie alla sinergia con l'Università di Ferrara siamo riusciti a raccontare un passato che rimane una base di partenza fondamentale, proprio un buon rilievo dello stato di fatto è fondamentale per realizzare un nuovo progetto». Il curatore dell'opera, Alessandro Bondesan ha spiegato: «Con questo volume il Consorzio ha voluto sottolineare la sua attenzione al territorio ferrarese raccogliendo alcune delle più importanti opere cartografiche che lo raffigurano, dall'età romana ad oggi».

IL FUTURO

«Il Consorzio di Bonifica da lì coglie informazioni utilizzabili per le scelte del futuro»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Si rifanno le sponde al Canale della Villetta

San Romano Appaltati i lavori di sistemazione del Canale della Villetta nel Comune di San Romano da parte del Consorzio di Bonifica Toscana Nord: i cantieri partiranno nei prossimi giorni. Si tratta di un'opera che rientra nei finanziamenti della Strategia nazionale aree interne e che prevede un investimento complessivo attorno agli 80mila euro.

L'area su cui si andrà a lavorare è ubicata nel Comune di San Romano nel tratto del canale della Villetta, vicino al campo sportivo. In questo

punto del corso d'acqua la sponda è costituita prevalentemente da depositi alluvionali del corso fluviale su cui è andata sviluppandosi una folta vegetazione spondale costituita da rovi, cespugli ed alberature di piccola dimensione. Fenomeni di dinamica torrentizia, accentuati dai cambiamenti climatici degli ultimi anni, hanno innescato un importante processo di abbassamento del fondo molto accentuato che determina conseguentemente il cedimento delle sponde.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Posada Arrivano le autobotti

Il sindaco Ruii: «Acqua solo per uso domestico e igiene»

Posada Sono arrivate le prime autobotti per rifornire le aziende agricole di Posada, il primo dei Comuni della costa che deve fare i conti con la mancanza dell'acqua grezza della diga Maccheronis. Nei prossimi giorni anche Siniscola, Torpè, Budoni e San Teodoro si ritroveranno con tutte le condotte chiuse a causa dell'ordinanza del comitato istituzionale dell'autorità di bacino. Gli operai del consorzio di bonifica hanno iniziato dall'altro ieri a chiudere tutte le diramazioni lasciando aperte solo quelle che portano ai potabilizzatori dove l'acqua

della diga sarà resa potabile e immessa in rete. Si è iniziato dall'agro di Posada e da ieri mattina, era tutto un via vai di autobotti che facevano la spola tra i pochi punti di approvvigionamento e le aziende e case sparse dell'agro. La distribuzione dell'acqua per usi civili e potabili alle abitazioni prive di alimentazione dalle reti pubbliche idropotabili, saranno infatti garantite solo dalle autobotti messe a disposizione da municipi, Forestas e Abbanoa. «L'assenza di piogge e la poca acqua in bacino con un'annata siccitosa che si è registrata soprattutto nel set-

tore ovest della Sardegna e ha interessato in particolare l'invaso di Maccheronis, renderà quest'estate una delle peggiori che il territorio abbia mai registrato - aveva dichiarato a caldo il presidente del Consorzio di Bonifica Ambrogio Guiso -. Dall'altro ieri quindi le aziende agricole consorziate e con allevamento di bestiame dovranno fare affidamento, su richiesta, su un servizio di approvvigionamento di acqua grezza non potabile mediante autobotti. Mentre sono stati attivati 14 punti per il prelievo dell'acqua». A Posada in località Montigradas,

San Simone e potabilizzatore via Gramsci. A Torpè, oltre al potabilizzatore a San Pietro e Sue Mattiu. A Siniscola in loc. Overi, Marfilì e Lupareddu. Per Budoni a Muriscuvò e Lu Linnalvu. Il sindaco di Posada Salvatore Ruii ha anche diramato un'ordinanza dove vieta l'utilizzo dell'acqua proveniente dalle autobotti della protezione civile, dalle fontanelle pubbliche per usi diversi da quello domestico e per l'igiene personale. «Potranno attingere acqua esclusivamente i mezzi antincendio comunali, delle forze dell'ordine, forestali e gli uomini della Protezione civile». (s.s.)



Nei prossimi giorni condotte chiuse anche a Siniscola, Torpè, Budoni e San Teodoro. Operai del consorzio già al lavoro



Salvatore Ruii sindaco di Posada



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AMBIENTE

Acqua, canali e portata minima rinviato l'avvio delle nuove regole

Il mondo agricolo pavese resta comunque preoccupato
Nei momenti di siccità i vincoli potrebbero creare problemi

PAVIA

I valori del deflusso ecologico, al centro del dibattito di consorzi irrigui, istituzioni e organizzazioni agricole, non saranno applicati a partire dal gennaio prossimo.

Le perplessità e la richiesta di studiare fattori correttivi hanno portato alla sospensione del provvedimento, per cui si attenderà l'attivazione di tavoli specifici con i consorzi e il successivo esito degli approfondimenti.

L'ATTENZIONE

L'attenzione della risicoltura di Lomellina e Pavese verso l'acqua è da sempre massima in merito alla normativa del deflusso minimo, cioè la portata istantanea in ogni tratto omogeneo di fiumi e torrenti che deve garantire la salvaguardia delle caratteristiche fisiche e chimico-fisiche delle acque. In una riunione propeudeutica tra i rappresentanti dei consorzi di bonifica, Anbi Lombardia, Ersaf e referenti delle Direzioni generali Enti Locali e Agricoltura della Regione si sono discussi alcuni aspetti della tematica. «I corpi idrici per cui i valori finali di deflusso ecologico risultano penalizzanti per il comparto agricolo e irriguo saranno oggetto di specifici approfondimenti a cura di Regione

Lombardia – riassume il consorzio Est Ticino Villorese – I consorzi di bonifica, attraverso Anbi regionale, hanno avanzato una serie di osservazioni e di richieste per migliorare l'originale scenario di introduzione del deflusso ecologico». Fino a ieri il deflusso minimo vitale rappresentava la portata residua che, in un corso d'acqua, dev'essere presente a valle delle captazioni idriche per la salvaguardia delle caratteristiche di fiumi e torrenti. Per tenere conto della correlazione tra gli aspetti quantitativi e il raggiungimento degli obiettivi di qualità del fiume è stato introdotto il deflusso ecologico, con cui si passa dal garantire una portata istantanea minima a un regime idrologico ideale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali indicati dalla direttiva comunitaria Quadro in materia di acque. «Se gestire la falda freatica in ambito risicolo deve diventare un imperativo – sostiene Alberto Lasagna, direttore di Confagricoltura Pavia ed esperto del sistema irriguo – altro elemento preoccupante è la rimodulazione del deflusso minimo vitale verso il deflusso ecologico: si tratta di un'interpretazione normativa italiana della direttiva comunitaria sulla tutela delle acque e degli ambienti fluviali».

La preoccupazione, in via preventiva, è grande soprattutto se la memoria torna alla tragica siccità di due anni fa. «Per garantire non meglio specificati obiettivi ambientali – prosegue Lasagna – di fatto si sottrae acqua al sistema agricolo senza migliorare il dato ambientale, anzi peggiorandolo in condizioni di siccità, in quanto si andrebbe a ridurre l'effetto polmone tipico di una falda freatica alimentata in modo costante dall'attività irrigua. In realtà occorre che consorzi irrigui e associazioni agricole elaborino un nuovo modello di deflusso fluviale che tenga conto del rilascio della falda freatica, rilascio che avviene grazie all'attività agricola: ridurre le portate derivabili dai canali irrigui danneggia sia l'attività agricola sia il benessere fluviale, almeno con riferimento all'areale risicolo». Il deflusso ecologico, nel perimetro del terrazzo risicolo, dovrebbe diventare la portata, nell'ordine di qualche metro cubo al secondo, che garantisce la continuità tra il "valle traversa", ai piedi di ogni derivazione irrigua dai corsi d'acqua pubblica, e i tratti dove si ha la piena ricostituzione delle portate ottenuta per mezzo della restituzione della falda freatica ai piedi del terrazzo. —

UMBERTO DE AGOSTINO



Canali in Lomellina e nel Pavese: si discute del deflusso ecologico

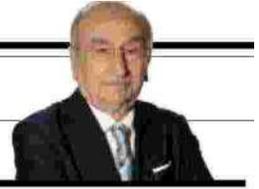
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Novità dalla natura

ROBERTO DE PETRO



LA SVOLTA TECNOLOGICA

Un impianto di irrigazione hi-tech per limitare le perdite di acqua

Nel Tavoliere foggiano arrivano misuratori ultrasonici gestiti da remoto e circa 2.100 nuovi gruppi di consegna Il Consorzio di bonifica: «Presto l'agricoltore potrà monitorare i campi attraverso lo smartphone»

FOGGIA

Inaugurato, in una porzione del Tavoliere foggiano, un nuovo impianto irriguo ad alta efficienza, un tassello dell'obiettivo dichiarato di risparmiare in tutta Italia, da qui a un anno, almeno un miliardo di metri cubi d'acqua, grazie a innovazione ed efficientamento della rete irrigua. «Basta guardare questo territorio oggi a chiazze, dal marrone arido al verde rigoglioso, per percepire l'indispensabile funzione produttiva ed ambientale, assunta dalla disponibilità d'acqua di fronte alla crisi climatica»: ad evidenziarlo è Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

La strategia

Il Consorzio per la bonifica della Capitanata fu, oltre una ventina d'anni fa, il primo ad adottare le tessere elettroniche di pre-



Nel Tavoliere si sperimenta il nuovo sistema di monitoraggio

lievo idrico ("Acquacard") ed oggi, con l'attivazione di misuratori ultrasonici telerilevati e monitorati da remoto, fa un ulteriore passo avanti nell'efficientamento irriguo, contrastando dell'impianto di distribuzione del Distretto 6/A del comprensorio ir-

riguo Fortore, finanziato per tre milioni e mezzo di euro dal Ministero dell'Agricoltura nell'ambito del Pnrr. Il sistema, avviato in una stagione idricamente molto complicata per la Puglia, si basa su 2.100 nuovi gruppi di consegna dell'acqua, distribuiti su

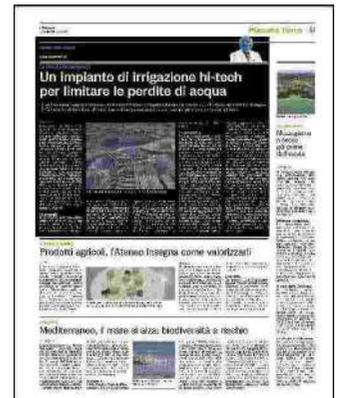
un'area irrigua di 14.376 ettari.

Le prospettive

Nei prossimi mesi è prevista la conclusione realizzativa di altri due progetti sempre finanziati dal Masaf per sette milioni e mezzo di euro che porteranno a circa 150.000 gli ettari serviti da una strumentazione completamente rinnovata; l'obiettivo del Consorzio per la bonifica di Capitanata è di giungere ad un'irrigazione, che l'utente finale possa controllare direttamente attraverso il proprio smartphone. «Siamo orgogliosi di poter mettere in esercizio il primo dei tre progetti finanziati dal Ministero - ha affermato il presidente dell'ente consorziale, Giuseppe De Filippo - un percorso di ammodernamento, che entro fine 2025 si estenderà, servendo ulteriori distretti irrigui. Con questi sistemi di controllo da remoto riusciremo ad evitare usi idrici impropri od il-

legali; vogliamo portare l'agricoltore a poter controllare l'irrigazione, in qualsiasi momento, dal suo telefono cellulare». Complessivamente, grazie a diverse fonti di finanziamento, il Consorzio per la bonifica della Capitanata realizzerà, nei prossimi mesi, interventi sul territorio per quasi 160 milioni di euro. «La conclusione di questi lavori di efficientamento irriguo, seguiti dagli uffici tecnici ed amministrativi del Consorzio di bonifica dall'iter progettuale al finanziamento fino al completamento e al collaudo, dimostrano due cose: la prima è che le cose si possono fare e fare bene anche al Sud; la seconda è che i Consorzi di bonifica ed irrigazione, se gestiti dal democratico autogoverno e non dai commissariamenti, sono garanzia di qualità della spesa attraverso un'efficiente operatività riconosciuta in tutta Italia» chiosa, infine, il dg Gargano.

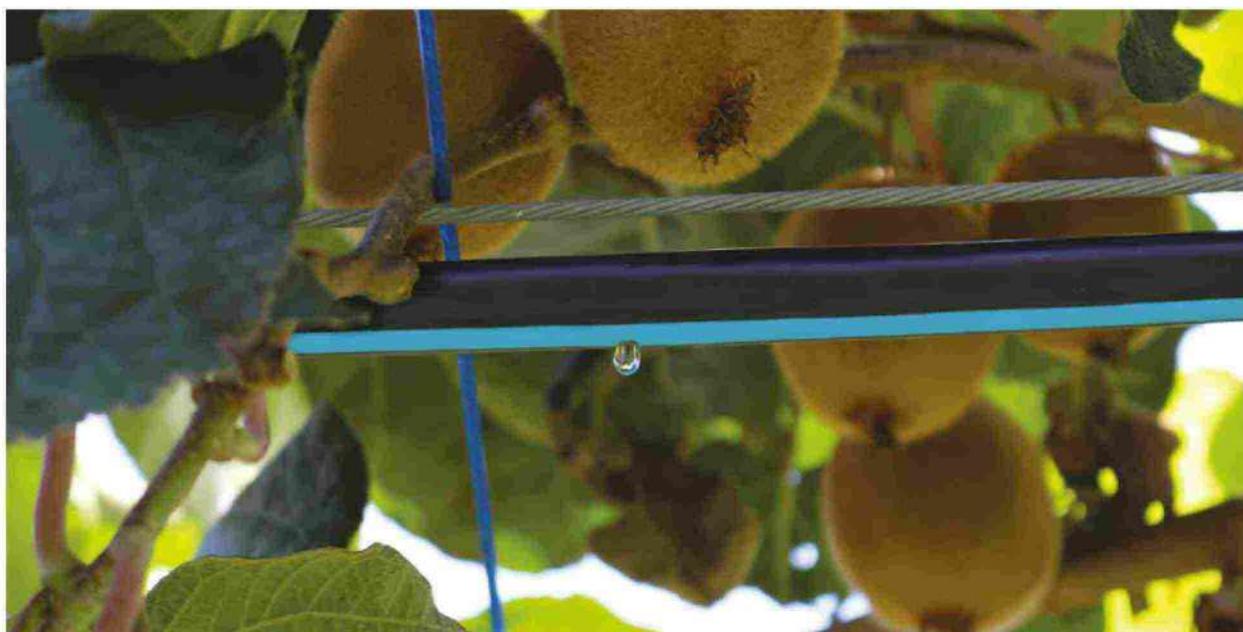
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

ATTUALITÀ

Consorzi di bonifica promotori di sostenibilità nell'uso dell'irrigazione



Ilaria Attadia

Sostenibilità nell'uso della risorsa idrica e adattamento alla crisi climatica sono i temi cardine della presenza di Anbi e Cer al salone fieristico Macfrut. Ne sono un esempio le pratiche promosse durante le tre giornate: certificazione volontaria di sostenibilità idrica Goccia Verde, utilizzo delle acque reflue come risorsa aggiuntiva alle tradizionali fonti di approvvigionamento idrico per l'agricoltura, difesa antigelo nei campi attraverso alternative alle assicurazioni ma soprattutto impianti di copertura e di irrigazione innovativi e strategie per l'adattamento alla crisi climatica.

STARTUP E CONSORZI DI BONIFICA

Il dibattito di questa nuova edizione di Anbi a Macfrut 2024 si apre con un confronto tra le innovazioni che arrivano dal mondo delle Startup, italiane ed europee, e il mondo dei

Efficientare le risorse idriche attraverso iniziative virtuose e tecnologie all'avanguardia per lo sviluppo del settore agroalimentare è il motore dell'attività di Anbi. Ecco alcune delle loro proposte

Consorzi di Bonifica.

La prima innovazione arriva da Finapp: sfruttando le particelle della radiazione cosmica, questa tecnologia è in grado di quantificare la quantità d'acqua presente nel suolo senza necessità di contatto con il terreno, coprendo, con un'unica sonda, grandi superfici. Diversa è invece l'ambito di ricerca di Mde Research, che propone una rivisitazione in materiali riciclabili del tradizionale mulino ad acqua: un connubio tra tradizione e innovazione, con un miglioramento della potenza e dell'efficienza complessiva (>5%).

IL MARCHIO GOCCIA VERDE

Allo stesso modo in cui la sostenibilità nell'uso della risorsa acqua è chiave di accesso al mercato, diventa automaticamente chiave d'esclusione nel momento in cui viene a mancare. In questa sfida ci viene in aiuto il marchio Goccia Verde, certificazione privata presentata per la prima volta da Anbi durante l'edizione 2021 di Macfrut, e oggi abbracciata da diverse aziende, organizzazioni e consorzi di bonifica. Il dibattito tra realtà territoriali procede verso una determinata dichiarazione d'intenti comune: ottenere un riconoscimento ufficiale per

ATTUALITÀ

l'uso virtuoso della risorsa idrica, premessa indispensabile per affermarsi sul mercato e per rispondere alle richieste di garanzia di sostenibilità da parte di clienti e consumatori.

MODERNI SISTEMI DI IRRIGAZIONE

In linea con l'obiettivo di ripristinare un equilibrio tra domanda e offerta di acqua, nascono i due progetti "salva acqua" illustrati da **Francesca Mantelli**, Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense. Due sono le parole chiave: miglioramento delle infrastrutture dell'asse principale del comprensorio (Canale otto mulini), e inserimento di un sistema di telecontrollo, oltre all'implementazione di una serie di condotte, per un risparmio idrico totale tra il 30 e il 40%.

A supporto di una gestione virtuosa delle risorse idriche c'è anche Irriframe, uno strumento gratuito a disposizione dei produttori, monitorabile da remoto. Quanto irrigare, quando irrigare, e che tipo di fertirrigazione effettuare sono gli interrogativi a cui Irriframe può dare risposta, con l'obiettivo di risparmiare acqua e al contempo migliorare la produttività delle colture.

Ampio spazio, all'interno dell'area Acqua Campus (Cer), anche ad alcune delle strumentazioni più all'avanguardia nella gestione virtuosa delle risorse idriche, illustrate da **Salvatore Gentile**, tecnico del Cer: stazione metereologica e sensore di umidità; Sonda (Sentek) Drill & Drop; paratoia e misuratore PikoMeter (Rubicon); miscelatore



A supporto di una gestione virtuosa delle risorse idriche c'è anche Irriframe, per monitorare da remoto quanto irrigare, quando irrigare e che tipo di fertirrigazione effettuare con l'obiettivo di risparmiare acqua e al contempo migliorare la produttività delle colture

per fertirrigazione Yara Easyfeed; nodo di monitoraggio e controllo sul campo alimentato con pannelli solari RF-X1; macchina Geomix per la solubilizzazione di concimi idrosolubili e dosaggio di soluzioni concentrate.

CONTRO IL GELO IMPIANTI INNOVATIVI

Problema importante quello delle gelate tardive, conseguenza indiretta del cambiamento climatico che ha colpito pesantemente il comparto ortofrutticolo, con ingenti danni e cali produttivi non trascurabili. Non essendo più contemplabile la soluzione delle coperture assicurative, il tema

delle gelate, oggi, va affrontato con un approccio alla difesa di tipo attivo. Gli attuali strumenti a nostra disposizione sono i ventiloni, i bruciatori, le candele di paraffina e l'irrigazione con funzione anti-brina, una tecnica molto promettente, che tuttavia risulta difficile da applicare per gli attuali impianti di irrigazione, non tarati su sufficienti quantità d'acqua.

«La speranza, tuttavia, c'è – afferma **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi –. Infatti, si stanno prospettando possibilità di nuovi impianti, finanziabili con alcuni bandi, tra cui spicca quello erogato nell'ambito del progetto "Frutteti protetti", che potrebbero, tra qualche anno, rispondere alle necessità».



Tra gli strumenti a disposizione contro le gelate c'è l'irrigazione con funzione antibrina, una tecnica molto promettente, che tuttavia risulta difficile da applicare per gli attuali impianti di irrigazione, non tarati su sufficienti quantità d'acqua

TERRITORIO E CONSORZI DI BONIFICA

In risposta alle disastrose avversità climatiche occorse negli ultimi anni, i Consorzi si sono attivati per sviluppare progetti di ricerca e strutturare piani di adattamento del territorio e mitigazione ai cambiamenti climatici in corso, tra cui alcuni progetti Life (Life Green4Blue, Life agriCOLture) e il progetto Reservoir. Il progetto Life Green4Blue ha visto un'operazione di rinaturalizzazione della vegetazione sponale di alcuni canali presenti nella chiusura di bacino tra Bologna e Ferrara, per ripristinare specie in via d'estinzione e combattere nuove specie aliene, potenziando le comunità di predatori autoctoni. Sempre in provincia di Ferrara, per rispondere alle problematiche dell'avanzata del cuneo salino, sono state proposte una serie di iniziative all'interno del progetto Reservoir.

ATTUALITÀ

«Le soluzioni sono quelle ormai già in essere da tanto tempo – dice **Aldo Bignami**, del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara –: creare barriere per evitare quest'avanzata del cuneo salino lungo fiumi e canali; oppure la più banale, ma anche quella che ha funzionato meglio, quella di prelevare l'acqua lontana dal mare. Per fare queste cose, c'è bisogno di acqua, sono necessarie infrastrutture ed è, infine, necessaria energia».

Contesto diverso quello di Life agriCOLture, dove sono state attuate una serie di "buone pratiche" di *carbon farming*, per ridurre l'impatto del sistema zootecnico foraggero dell'Appennino Emiliano.

WATERWAY PLASTIC FREE

Educare alla cultura della gestione dei rifiuti è uno degli obiettivi principali per contrastare la dispersione di plastiche e microplastiche nell'ambiente. Prendendo spunto da questi buoni propositi, due sono le proposte portate in campo durante il dibattito: gestione dello smaltimento del rifiuto plastico attraverso un prestigioso progetto di Irritec, che cerca di aiutare l'agricoltore a semplificare questa procedura inserendolo in una rete di contatti per lo smaltimento a fine ciclo e premiandolo con un voucher



Sonda per la misurazione di umidità, temperatura e salinità. Permette di eseguire misurazioni a diverse profondità, e garantisce una corretta gestione delle risorse, con un notevole risparmio in termini di acqua, energia e fertilizzanti

sconto da spendere per l'acquisto di nuovi prodotti per l'irrigazione, e alternative biodegradabili dell'azienda Novamont, come ad esempio i teli per la pacciamatura, nati per aggirare totalmente il problema legato ad alcune tipologie di materiali poco gestibili a fine vita. «Questi teli – spiega Sara Guerrini di Novamont – sono formati da un materiale che fa le stesse cose di un telo classico di pacciamatura ma che, una volta finito il suo uso, viene degradato nel terreno e attaccato da microorganismi i quali, per loro natura, possiedono già enzimi per smontare queste molecole».

RIUSO DELLE ACQUE REFLUE

Con il Regolamento del Parlamento europeo n. 741 del 2020 sono stati definiti standard e procedure per il riutilizzo di acque reflue, fino a quel momento regolamentato dagli Stati membri in maniera indipendente, senza una prospettiva d'insieme. Un tema molto importante e sentito all'interno del mondo consortile: oltre agli importanti passi avanti compiuti dalla Bonifica Renana e dall'impianto di depurazione di Mancasale (Re), primo in Italia per il trattamento terziario dell'acqua, un grande esempio virtuoso viene anche dall'Università di Bologna in collaborazione con Enea, Hera e Irritec. Grazie ad una intensa attività di ricerca è stata realizzata una piattaforma pilota di fertirrigazione attraverso l'utilizzo di acque reflue testate su colture arboree (pesco) e ortive (pomodoro). L'impianto è stato dotato di una centralina smart, con lo scopo di valutare il contenuto nutritivo delle acque (N, P, K), dosando, laddove necessario, fertilizzanti esterni in maniera complementare, con notevoli risparmi economici. In tre anni di sperimentazioni, i risultati hanno mostrato l'assenza di tracce di contaminazioni (in particolare contaminazioni di tipo microbiologico) sui frutti e sul suolo.

IRRIGARE BENE L'UVA DA TAVOLA

«In questo territorio, la vite è vita. Quell'uva che mangiate è il frutto non solo di grandi sacrifici, ma è anche il profumo della nostra terra e del sapere di tanti piccoli produttori» queste le parole di **Nunzio Busacca**, presidente Opas, che riflettono lo spirito cardine attorno a cui gira il focus del dibattito tra importanti relatori, tra cui Gaetano Distefano (Unict), portavoce del progetto "Innovitis", finanziato dalla Regione Sicilia, uno degli attori più importanti sul mercato italiano. Innovitis nasce con l'obiettivo di ottenere



Firma della convenzione interregionale di sensibilizzazione contro l'abbandono della plastica nell'ambiente siglata a Macfrut, da sinistra: Marco Bottino, Raffaella Zucaro, Nicola Dalmondo, Fabio Bellacchi

nuove varietà di uva senza semi attraverso l'incrocio di cultivar del territorio siciliano. «Un progetto fatto da un'associazione di produttori che è stata lungimirante, che ha voluto immaginare un programma di miglioramento genetico fatto in Italia, per l'Italia, primo tra tutti per il territorio siciliano» sottolinea **Alessandra Gentile** (Unict). All'interno di questo contesto, ampio spazio hanno avuto le tecnologie volte ad ottimizzare e razionalizzare l'approvvigionamento idrico, che si confrontano anche con la possibilità del fuori suolo.

Una delle innovazioni messe in campo è il tubo gocciolante "icircle" di Irritec, un dispositivo a cerchio che dà la possibilità, grazie ai diversi punti di erogazione, di distribuire uniformemente l'acqua all'interno del vaso, per ovviare al problema secondo il quale, se il substrato non viene bagnato uniformemente, diventa idrofobo, con conseguente scivolamento dell'acqua verso il bordo del vaso, costringendo le radici a dirigersi in quella direzione dove solitamente la temperatura è più alta. «Importante per il fuori suolo – sottolinea **Giuseppe Giardina** di Irritec – anche dotare gli impianti di una macchina che sia in grado di gestire l'acqua non solo come irrigazione, ma anche come fertirrigazione, calibrata per il tipo di substrato che si utilizza».

10 giugno 2024

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI



Roma 22°C



HOME POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA SPORT SOCIALE CULTURA SPETTACOLO VIDEONEWS

+ALTRE SEZIONI +REGIONI



Speciali: LIBIA/SIRIA | ASIA | NUOVA EUROPA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | PITTI 2024



POLITICA VIDEONEWS

Europee, Salvini: Lega perde voti? Contano le percentuali

10 GIUGNO 2024

AGRIFOOD ECONOMIA

Coldiretti Puglia: bacini perdono 5 mln metri cubi acqua settimana

Per deficit idrico colture e animali a rischio

GIU 10, 2024 Agricoltura

info & imprese



askanews

Segui la Pagina

174.844 follower

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Roma, 10 giu. (askanews) – In Puglia i bacini si svuotano settimanalmente di 5 milioni di metri cubi d’acqua, con un deficit idrico di -150 milioni di metri cubi d’acqua: una mancanza d’acqua che sta mettendo a rischio tutte le colture, dal grano agli ortaggi, dalla frutta fino ai pascoli secchi per cui manca l’alimentazione degli animali nelle stalle. E’ Coldiretti Puglia che torna a denunciare lo scenario critico per agricoltori e allevatori.

In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale per i perduranti e frequenti fenomeni siccitosi, dove per le carenze infrastrutturali e le reti colabrodo viene perso l’89% della pioggia caduta. “Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che – continua la Coldiretti – stanno profondamente modificando la distribuzione e l’intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale”.

Il problema riguarda le province di Bari, Brindisi e Lecce, ma anche la provincia di Taranto. Dall’invaso di San Giuliano in Basilicata dovrebbero essere erogati ogni giorno 1000 litri di acqua che spesso non arrivano e l’erogazione o risulta a singhiozzo o non viene attivata, mentre nei campi si registra una siccità prolungata che si è manifestata già dall’inverno scorso ed è mancata una programmazione da parte del Consorzio di Bonifica.

Per lo scenario di crisi idrica causato dalla siccità la Coldiretti Puglia ha segnalato anche la condizione dei pozzi malfunzionanti e guasti o a mezzo servizio per la mancanza di personale, per cui sollecita ARIF all’immediato ripristino del funzionamento dei pozzi artesiani in agro di Noci, a Toritto e Palo del Colle.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

www.abruzzo24ore.tv



NOTIZIE DEL GIORNO E ARCHIVIO STORICO

cerca



Cronaca

Siccità in Valle Peligna: Razionalizzazione dell'Acqua per l'Irrigazione Agricola



Cronaca | L'Aquila (AQ) | 10 Giugno 2024 @ 16:01

Il Consorzio di Bonifica Aterno-Sagittario introduce l'irrigazione a giorni alterni per affrontare la crisi idrica

A partire dall'11 giugno, i terreni agricoli della Valle Peligna saranno soggetti a razionalizzazione dell'acqua. Il Consorzio di Bonifica Aterno-Sagittario ha disposto l'irrigazione a giorni alterni, con sospensioni il martedì, giovedì e domenica nelle zone di Marane, Santa Lucia, Badia, Bagnaturo, Capo la Costa, Costa d'Orsa, Pratola Peligna e Roccasalce.

La decisione è stata presa a seguito di una significativa diminuzione della portata del canale Forma Grande, che alimenta la vasca di Sulmona. La razionalizzazione consentirà di ripristinare il livello di esercizio della vasca di compenso, garantendo una distribuzione più efficace dell'acqua nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.

Il Consorzio ha avvertito che potrebbero essere introdotte ulteriori prescrizioni sulla calendarizzazione dell'irrigazione, in base alla tipologia di coltura. Ha inoltre invitato gli utilizzatori a fare un uso razionale della risorsa idrica, evitando sprechi e utilizzi impropri. Le manomissioni degli impianti e l'utilizzo della rete irrigua nei periodi di divieto saranno soggetti a sanzioni amministrative.



Comunali Pescara: Prima Proiezione, Masci Vicino alla Vittoria con il 51,2%

PESCARA - Secondo la prima proiezione del Consorzio Opinio per la Rai, Carlo Masci, candidato del...

[commenta](#)



Le più lette



Allarme Furti in Città, Ormai anche in Pieno Giorno e con Destrezza. La Polizia: "State Attenti"



Notte di Paura a Silvi: Colombiano Accoltellato dopo una Lite in Piazza



Avvocata Romana Trovata Morta: Sospetto Avvelenamento con Nitrato di Sodio



FUOCO INCROCIATO CONTRO IL VICESINDACO, NEANCHE LA MAGGIORANZA ACCETTA LA SUA IDEA



Addio alla Professoressa Masciarelli: Cordoglio per la Perdita di una Grande Mentore

Oroscopo del Giorno

powered by OROSCOPO24ORE



La misura mira a garantire una bilanciata condivisione dell'acqua disponibile, in un momento di crisi idrica che richiede interventi urgenti e responsabili.



Tieniti Aggiornato

facebook

Twitter

Ricevi la nostra newsletter giornaliera.

inserisci il tuo indirizzo email e sarai informato periodicamente con le nostre notizie.

Ho preso visione e accetto l'[informativa sulla privacy](#)

Iscriviti

[Amministrazione](#) [Contatta la redazione](#) [Rss](#)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

inserisci il tuo indirizzo email e sarai informato periodicamente con le nostre notizie.

Email

Accetto l'[informativa sulla privacy](#)

Iscriviti

Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Associazione Culturale Capoluogo.com - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale](#).

©copyright PUNTO24ORE - www1

[privacy & cookie policy](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TRENDING Coldiretti Piemonte: vacanze in famiglia su 3 e alla ricerca centri e...

f X @ in

lunedì 10 Giugno 2024



Homepage Editoriali Agenparl International Mondo Politica Economia Regioni Università Cultura Futuro Sport & Motori



Home » [Comune Palermo] Meteo. Domani su Palermo allerta arancione per rischio incendi e ondate di calore

[Comune Palermo] Meteo. Domani su Palermo allerta arancione per rischio incendi e ondate di calore

By —10 Giugno 2024 Nessun commento 6 Mins Read



Città di Palermo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



(AGENPARL) - Roma, 10 Giugno 2024

(AGENPARL) – Lun 10 giugno 2024 Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile

AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE – RISCHIO INCENDI E ONDATE DI CALORE

VALIDITÀ: dalle ore

per le successive

24 ore

per i Comuni, le Componenti e le Strutture Operative del Sistema Regionale della Protezione Civile

Fase sperimentale sistema di allertamento di protezione civile

A – RISCHIO INCENDI

VISTA

L'Informativa della Presidenza Consiglio dei Ministri – D.P.C. – C.F.

113/2023

di lunedì 10 giugno 2024

A.1 SITUAZIONE SUL TERRITORIO NAZIONALE

una vasta circolazione depressionaria abbraccia gran parte dell'Europa, determinando un flusso sud-occidentali in quota moderatamente instabile.

Precipitazioni a carattere di rovescio o temporale interesseranno perlopiù le nostre regioni settentrionali e solo occasionalmente le aree interne del Centro

peninsulare. Temperature senza grandi variazioni e ventilazione moderata o al più tesa, prevalentemente dai quadranti occidentali.

A.2 CRITICITÀ SUL TERRITORIO SICILIANO

Precipitazioni: assenti o non rilevanti.

moderati o localmente tesi dai quadranti occidentali sui settori ionici; deboli o localmente moderati di direzione variabile altrove.

Venti:

senza variazioni di rilievo.

Temperature:

20-40%

Umidità minima nei bassi strati:

A.3 DICHIARAZIONE LIVELLI DI ALLERTA

N.B. Durante l'annuale Campagna AIB avviata in Sicilia il 15/05/2024, anche in caso di pericolosità

BASSA, è dichiarata la fase di PREALLERTA, con

evidenziazione in ARANCIONE delle zone omogenee, secondo le "Procedure Regionali di Gestione delle Allerte e delle Emergenze di Protezione Civile

e di Diramazione Avvisi e Bollettini per il Rischio di incendi di Interfaccia – Anno 2008".

Rischio Incendi: sono dichiarati i seguenti LIVELLI DI ALLERTA per ogni provincia

RISCHIO INCENDI

PROVINCE SICILIANE

previsioni per il

LIVELLI DI ALLERTA

RISCHIO INCENDI

PREVISIONI DEL GIORNO:

PERICOLOSITÀ

LIVELLI DI ALLERTA

AGRIGENTO

MEDIA

PREALLERTA

CALTANISSETTA

MEDIA

PREALLERTA

CATANIA

MEDIA

PREALLERTA

MEDIA

PREALLERTA

MESSINA
 BASSA
 PREALLERTA
 PALERMO
 BASSA
 PREALLERTA
 RAGUSA
 MEDIA
 PREALLERTA
 SIRACUSA
 MEDIA
 PREALLERTA
 PREALLERTA
 TRAPANI
 BASSA
 PREALLERTA
 ATTENZIONE
 11 giugno 2024

LEGENDA
 NESSUNO
 LIVELLI DI ALLERTA RISCHIO INCENDI
 NESSUNO
 PREALLERTA
 ATTENZIONE

Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto bassa e propagazione molto lenta.

Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco elevata e propagazione veloce.

Le condizioni meteo-climatiche e l'umidità del combustibile vegetale sono tali da generare un incendio con intensità del fuoco molto elevata e propagazione estremamente veloce.

A.4 ATTUAZIONE FASI OPERATIVE

(par. 5.2 del Manuale operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile-Ottobre 2007 consultabile al link:

<https://emergenze.protezionecivile.gov.it/static/aefd7127e73d0ba99d2f6a9a6063c39a/Manuale.pdf>

)
 NESSUNO
 PREALLERTA
 ATTENZIONE

Non si intraprende alcuna particolare azione. Ogni iniziativa è a totale discrezionalità da parte dell'Autorità Comunale.

Si attiva in Sicilia quando: Si è nel corso del periodo relativo alla campagna estiva AIB.

OPPURE QUANDO:

oltre i limiti temporali originariamente fissati per la campagna estiva AIB nel caso in cui nell'AVVISO del DRPC SICILIA sia indicata una pericolosità classificata MEDIA;

OPPURE QUANDO:

è in corso un incendio sul territorio comunale.

In caso di PREALLERTA il Sindaco avvia e mantiene i contatti con le strutture operative locali, la PrefetturaUTG, la Provincia e la Regione.

Si attiva in Sicilia quando nell'AVVISO del DRPC SICILIA sia indicata una pericolosità classificata ALTA;

OPPURE QUANDO:

è in corso un incendio nel territorio comunale la cui intensità e direzione fanno temere la sua propagazione anche nella fascia perimetrale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

In caso di ATTENZIONE il Sindaco attiva il Presidio Operativo, con la convocazione del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione.

Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente avviso e di informare la SORIS, ai numeri telefonici indicati in testa, circa l'evoluzione della situazione.

Il presente avviso è pubblicato su <http://www.protezionecivilesicilia.it>

Regione Siciliana – Presidenza – Dipartimento della Protezione Civile

AVVISO DI PROTEZIONE CIVILE – RISCHIO INCENDI E ONDATE DI CALORE

VALIDITÀ: dalle ore

per le successive

24 ore

per i Comuni, le Componenti e le Strutture Operative del Sistema Regionale della Protezione Civile

Fase sperimentale sistema di allertamento di protezione civile

B – ONDATE DI CALORE

VISTI

I Bollettini previsionali per le Ondate di calore emessi dal Ministero della Salute

lunedì 10 giugno 2024

si riportano i seguenti livelli di Rischio Ondate di Calore

RISCHIO ONDATE DI CALORE

CITTÀ

percepita

Livello

Tmax percepita

Livello

CATANIA

31 °C

33 °C

MESSINA

29 °C

30 °C

PALERMO

31 °C

29 °C

LIVELLI DI RISCHIO

ONDATE DI CALORE

PREVISIONI DEL GIORNO:

Condizioni meteorologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione.

LIVELLO 0

Sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la LIVELLO 1 salute della popolazione. Si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio.

Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi

LIVELLO 2 sulla salute della popolazione a rischio.

Ondata di calore (condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni

LIVELLO 3 consecutivi). Adottare interventi di prevenzione per la popolazione a rischio.

LEGENDA

LIVELLO 0

LIVELLO 1

LIVELLO 2

LIVELLO 3

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO S.05

MELONI

IL DIRIGENTE GENERALE

COCINA

ELENCO DEI DESTINATARI DELL'AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PER IL RISCHIO INCENDI E ONDATE DI CALORE

Sindaci

Prefettura – UTG

Responsabili uffici comunali di P.C

Corpo Nazionale Vigili del Fuoco tramite la Prefettura

Liberi consorzi, Città Metropolitane

Comando Regionale Arma dei Carabinieri tramite la Prefettura

Responsabili P:C Liberi Consorzi e Città metropolitane

Compartimento Polizia Stradale Sic.Orientale tramite la Prefettura
 Dipartimento regionale della Protezione Civile
 Compartimento Polizia Stradale Sic.Occidentale tramite la Prefettura
 Autorità di Bacino del Distretto Idrografico
 Comando Regionale Sicilia guardia di Finanza Tramite la Prefettura
 -Servizio 1:Tutela delle risorse Idriche
 Direzione Marittima tramite la Prefettura
 Dipartimento Acque e Rifiuti
 Capitaneria di Porto tramite la Prefettura
 -Servizio 5: Unità Operativa 3:SIAS
 S UES 118
 Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale
 Dipartimento Regionale Tecnico
 -Ufficio Genio Civile
 Dipartimento delle infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
 Dipartimento Regionale Ambiente
 ENEL – Sicilia
 Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana
 TERNA – Sicilia
 – Ispettorati Ripartimentali delle Foreste
 Enti Gestori Telefonia
 A R P A – Agenzia Regionale Protezione Ambiente
 E N I Integrated Crisis Center – Roma
 Enti Parco (Alcantara, Etna, Madonie, Nebrodi, Sicani, Pantelleria)
 SNAM Rete Gas -Distretto Sicilia
 Riserve Naturali
 SICILIACQUE SpA
 Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
 Enti Gestori Servizio Idrico integrato
 – Uffici Soprintendenza di BB.CC.AA.
 Dipartimento per la pianificazione Strategica
 Ordini professionali (Architetti, Geologi, Geometri, Ingegneri, Agronomi e Forestali, Guide Alpine e Vulcanologiche)
 e. p. c.
 Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
 Presidente della Regione Siciliana
 Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive (IRSAP)
 Dipartimento della protezione Civile
 Consorzio di Bonifica
 Asp – sanità pubblica epidemiologica e medicina preventiva (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa,Siracusa, Trapani)
 Ufficio Tecnico per le Dighe – sez. Palermo
 Enti Gestori Dighe

[palermo](#)

SHARE.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

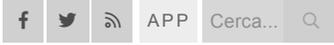


BARI
VIA G.G. CARULLI, N.29

MOLFETTA (BA)
VIA L.AZZARITA, 45



NOTIZIE DA ANDRIA
DIRETTORE ANTONIO QUINTO



LE SEDI **MARGHERITA DI SAVOIA**
Via Barletta 73
Telefono 0883 655 397

- HOME
- NOTIZIE
- SPORT
- RUBRICHE
- AGENDA
- IREPORT
- METEO
- VIDEO
- NECROLOGI
- NOTIFICHE

VEGAPOL **CON NOI SEI AL SICURO!**
Sicurezza e Investigazioni
L'ANTIFURTO N°1 PER CASE E BUSINESS, CON COLLEGAMENTO ALLA CENTRALE OPERATIVA 24H.
www.vegapol.it



TERRITORIO

Crisi idrica in Puglia a causa della siccità: bacini sempre più a secco

Ormai le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale

PUGLIA - LUNEDÌ 10 GIUGNO 2024

13.20



CORSI DI LAUREA
RISPARMIA IL 50% SULLA RETTA
MUSA
FORMAZIONE E LAVORO

MEDIA ONE CONSULTING®
CONSULENZA CREDITIZIA
FINANZA AGEVOLATA - FINTECH
MIGLIORAMENTO DEL RATING

MALDARIZZI
AUTOMOTIVE
SPACCA IL PREZZO
usato&km0 multibrand
PRESS START

PennettiLab.it
Analisi Cliniche a Barletta, Terlizzi e Canosa

Centro Radiologico Di Molfetta
Le sedi a Bisceglie e Margherita di Savoia

Powered by **EVOLUTION GR**

In Puglia i bacini si svuotano settimanalmente di 5 milioni di metri cubi d'acqua, con un deficit idrico di -150 milioni di metri cubi d'acqua e la siccità che da mesi attanaglia i campi mettendo a rischio tutte le colture, dal grano agli ortaggi, dalla frutta fino ai pascoli secchi per cui manca l'alimentazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

degli animali nelle stalle. E' Coldiretti Puglia che torna a denunciare lo scenario critico per agricoltori e allevatori, a causa della mancanza di acqua e della siccità, sulla base dei dati dell'Osservatorio ANBI, quando è terminata il 31 maggio la primavera meteorologica e le temperature in Puglia sono già schizzate fino a 37 gradi.

In Puglia le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale – aggiunge Coldiretti Puglia - per i perduranti e frequenti fenomeni siccitosi, dove per le carenze infrastrutturali e le reti colabrodo viene perso l'89% della pioggia caduta. Uno spreco inaccettabile per un bene prezioso anche alla luce dei cambiamenti climatici che – continua la Coldiretti - stanno profondamente modificando la distribuzione e l'intensità delle precipitazioni anche sul territorio nazionale.

Produzioni di alta qualità, frutta in primizia, o tardiva e, ancora, tendoni di uva da tavola e importanti superfici a pomodoro, un patrimonio agricolo – insiste Coldiretti Puglia - che è costato fatica e investimenti alle numerose aziende agricole, rischia di saltare, con gravissime ripercussioni non solo di carattere economico, ma anche sociale, se si considera la quantità di mano d'opera che viene impiegata

Il problema riguarda le province di Bari, Brindisi e Lecce, ma anche la provincia di Taranto, dove non si contano più le segnalazioni quotidiane – aggiunge Coldiretti Puglia - perché arrivi l'acqua e nei tempi giusti. Dall'invaso di San Giuliano in Basilicata dovrebbero essere erogati ogni giorno 1000 litri di acqua che spesso non arrivano proprio e l'erogazione o risulta a singhiozzo o non viene attivata proprio, mentre nei campi si registra una siccità prolungata che si è manifestata già dall'inverno scorso ed è mancata una programmazione da parte del Consorzio di Bonifica. Così i campi seccano e le colture muoiono, deve essere rivista necessariamente dal Consorzio la pianificazione della erogazione dell'acqua.

Per lo scenario di crisi idrica causato dalla siccità la Coldiretti Puglia ha segnalato anche la condizione dei pozzi malfunzionanti e guasti o a mezzo servizio per la mancanza di personale, per cui sollecita ARIF all'immediato ripristino del funzionamento dei pozzi artesiani in agro di Noci, a Toritto e Palo del Colle.

Servono – sostiene la Coldiretti – interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscono quando ce n'è poca. Gli agricoltori – conclude la Coldiretti - stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.

ACQUEDOTTO PUGLIESE | ACQUEDOTTO RURALE DELLA MURGIA

10 GIUGNO 2024
Il nuovo Dirigente delle Volanti, dott. Carelli si presenta ai suoi uomini

10 GIUGNO 2024
Traffico di sostanze stupefacenti: sgominata dalla Finanza organizzazione con ramificazioni nella Bat

Altri contenuti a tema



Per la siccità campi in



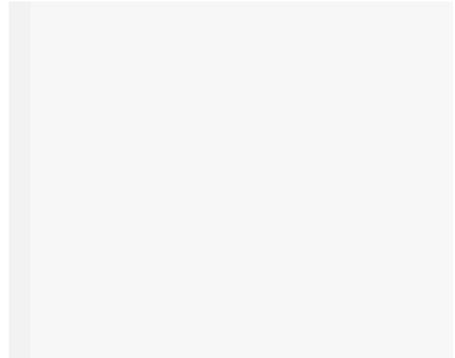
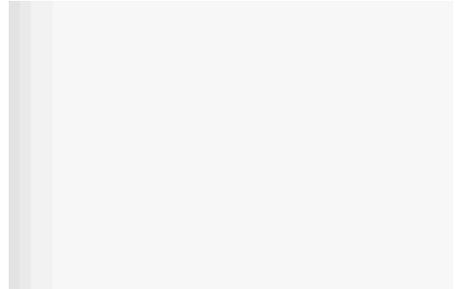
VITA DI CITTÀ



VITA DI CITTÀ



VITA DI CITTÀ



PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

- 1** VENERDÌ 7 GIUGNO
Incendio in un garage di via Montesanto: evacuato lo stabile
- GIOVEDÌ 6 GIUGNO
Maxi-truffa su finte criptovalute: vasta la rete di quanti sono caduti nella rete, molti
- VENERDÌ 7 GIUGNO
Nuova opera pubblica nei pressi di Porta Castello
- DOMENICA 9 GIUGNO
Uomo di 78 anni di Andria muore in spiaggia a Barletta
- VENERDÌ 7 GIUGNO
Domato l'incendio all'interno di un garage in via Montesanto
- LUNEDÌ 3 GIUGNO
Il sindaco Giovanna Bruno riceve in comune l'ufficiale Riccardo Di Matteo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



SIAMO A CASALECCHIO
VIA 2 GIUGNO 1946 N°15

APPENNINO BOLOGNESE APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO



Home > Cronaca > Emilia-Romagna: falde acquifere ricaricate, ma con qualche anomalia

CRONACA

Emilia-Romagna: falde acquifere ricaricate, ma con qualche anomalia

10 Giugno 2024



Dati aggiornati e dati storici sulle condizioni della falda ipodermica, ovvero quella parte di falda più superficiale (detta anche "freatica") che si conferma come essenziale per le attività produttive delle imprese agricole del territorio e per la gestione complessiva degli equilibri idrologici utili per l'irrigazione gestiti dai **Consorzi di bonifica** associati ad **ANBI Emilia Romagna**.

La drastica inversione di tendenza, soprattutto rispetto al 2022 (vedi grafico allegato), "annus horribilis", caratterizzato da prolungata siccità in tutto il paese, ma in particolar modo proprio nella pianura padana (area ad alta vocazione e produttività per il settore primario) ha lasciato il posto ad una rilevante "ricarica" delle falde stesse in virtù delle precipitazioni **abbondanti** cadute in un maggio atipico, decisamente più piovoso rispetto alla media storica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

anche se tra i più caldi dal 1950 ad oggi. La comparazione analitica tra le singole province della regione **Emilia-Romagna** mostra chiaramente la tendenza che però presenta una evidente anomalia in territorio romagnolo, nella fattispecie in provincia di **Forlì-Cesena**, dove i livelli di scarsità idrica registrati oggi sono addirittura più bassi rispetto all'anno più siccitoso di sempre (-2,47 metri nel 2024 contro i -2,28 metri del 2022). Nel dettaglio:

- **PIACENZA** | Profondità falda freatica 2022: **-224 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-159 cm**;
- **PARMA** | Profondità falda freatica 2022: **-268 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-166 cm**;
- **REGGIO EMILIA** | Profondità falda freatica 2022: **-210 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-132 cm**;
- **MODENA** | Profondità falda freatica 2022: **-211 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-88 cm**;
- **BOLOGNA** | Profondità falda freatica 2022: **-255 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-247 cm**;
- **FERRARA** | Profondità falda freatica 2022: **-191 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-156 cm**;
- **RAVENNA** | Profondità falda freatica 2022: **-224 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-202 cm**;
- **FORLÌ CESENA** | Profondità falda freatica 2022: **-228 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-247 cm**;
- **RIMINI** | N.A.

Venendo poi all'**analisi dei dati emersi recentemente**, non si evidenziano variazioni eccessive rispetto a due settimane fa. Sostanzialmente, le quote di falda ipodermica sono allineate o superiori a quelle dello storico nella parte occidentale della pianura, mentre risultano inferiori in quella orientale. **La linea di separazione fra questi due differenti andamenti è da collocarsi fra le province di Modena e Bologna.**

Andando in dettaglio, tutte le province occidentali, assieme a **Ferrara**, hanno quote medie che si assestano al di sopra dei **-170 cm dal p.c.** (a **Modena** addirittura **-88 cm dal p.c.**). **La parte orientale continua invece a permanere sotto la soglia dei -200 cm**, pur senza variazioni significative rispetto all'ultima rilevazione (da **-204 cm a -202 cm dal p.c. a Ravenna**; da **-243 cm a -247 cm dal p.c. a Forlì-Cesena**). Anche nella provincia di **Bologna** la quota media di falda continua a scendere, passando **da -225 cm a -247 cm dal p.c.**. Le tre province sopra citate sono, ovviamente, anche quelle in cui la variazione negativa di quota di falda, rispetto alla media storica, è più elevata. A **Ravenna** e **Forlì-Cesena** la **variazione è rispettivamente del -27% e -28%**, mentre **Bologna** ottiene il record negativo di **-54%**. Tutte le altre province presentano deficit contenuti (**Parma -3%** e **Ferrara -11%**) o un relativo surplus (**Reggio Emilia +2%**, **Piacenza +7%**, fino a **Modena** con il **+32%**).

In conclusione, le **precipitazioni cadute** nella pianura occidentale, **fra il Piacentino e il Modenese** a partire da gennaio, fanno registrare **altezze complessive ormai attorno ai 500 mm**, mentre in quella orientale ed in particolare in **Romagna**, si attesta a circa **metà di questi valori (250 mm complessivi misurati nella stazione pluviometrica di Ponte Braido – Forlì-Cesena)**.

foto delle analisi di falda condotte da Acqua Campus CER-ANBI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE



Home > Cronaca > Emilia-Romagna: falde acquifere ricaricate, ma con qualche anomalia

CRONACA

Emilia-Romagna: falde acquifere ricaricate, ma con qualche anomalia

L'Osservatorio Falde Acqua Campus ANBI-CER (Canale Emiliano Romagnolo) conferma che le piogge hanno consentito la complessiva ricarica delle falde e il deficit accumulato rispetto al 2022, l'anno più siccitoso di sempre, viene finalmente compensato in quasi tutte le province regionali, anche se in Romagna si registrano ancora evidenti anomalie in alcune aree

10 Giugno 2024

PUBBLICITA'

ora in onda



Dati aggiornati e dati storici sulle condizioni della falda ipodermica, ovvero quella parte di falda più superficiale (detta anche "freatica") che si conferma come essenziale per le attività produttive delle imprese agricole del territorio e per la gestione complessiva degli equilibri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

idrologici utili per l'irrigazione gestiti dai **Consorzi di bonifica** associati ad **ANBI Emilia Romagna**.

La drastica inversione di tendenza, soprattutto rispetto al 2022 (vedi grafico allegato), "*annus horribilis*", caratterizzato da prolungata siccità in tutto il paese, ma in particolar modo proprio nella pianura padana (area ad alta vocazione e produttività per il settore primario) ha lasciato il posto ad **una rilevante "ricarica" delle falde stesse in virtù delle precipitazioni abbondanti** cadute in un maggio atipico, decisamente più piovoso rispetto alla media storica anche se tra i più caldi dal 1950 ad oggi. La comparazione analitica tra le singole province della regione **Emilia-Romagna** mostra chiaramente la tendenza che però presenta una evidente anomalia in territorio romagnolo, nella fattispecie in provincia di **Forlì-Cesena**, dove i livelli di scarsità idrica registrati oggi sono addirittura più bassi rispetto all'anno più siccitoso di sempre (-2,47 metri nel 2024 contro i -2,28 metri del 2022). Nel dettaglio:

- **PIACENZA** | Profondità falda freatica 2022: **-224 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-159 cm**;
- **PARMA** | Profondità falda freatica 2022: **-268 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-166 cm**;
- **REGGIO EMILIA** | Profondità falda freatica 2022: **-210 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-132 cm**;
- **MODENA** | Profondità falda freatica 2022: **-211 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-88 cm**;
- **BOLOGNA** | Profondità falda freatica 2022: **-255 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-247 cm**;
- **FERRARA** | Profondità falda freatica 2022: **-191 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-156 cm**;
- **RAVENNA** | Profondità falda freatica 2022: **-224 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-202 cm**;
- **FORLÌ CESENA** | Profondità falda freatica 2022: **-228 cm**; Profondità falda freatica 2024: **-247 cm**;
- **RIMINI** | **N.A.**

Venendo poi all'**analisi dei dati emersi recentemente**, non si evidenziano variazioni eccessive rispetto a due settimane fa. Sostanzialmente, le quote di falda ipodermica sono allineate o superiori a quelle dello storico nella parte occidentale della pianura, mentre risultano inferiori in quella orientale. **La linea di separazione fra questi due differenti andamenti è da collocarsi fra le province di Modena e Bologna.**

Andando in dettaglio, tutte le province occidentali, assieme a **Ferrara**, hanno quote medie che si assestano al di sopra dei **-170 cm dal p.c.** (a **Modena** addirittura **-88 cm dal p.c.**). **La parte orientale continua invece a permanere sotto la soglia dei -200 cm**, pur senza variazioni significative rispetto all'ultima rilevazione (da **-204 cm a -202 cm dal p.c. a Ravenna**; da **-243 cm a -247 cm dal p.c. a Forlì-Cesena**). Anche nella provincia di **Bologna** la quota media di falda continua a scendere, passando **da -225 cm a -247 cm dal p.c.** Le tre province sopra citate sono, ovviamente, anche quelle in cui la variazione negativa di quota di falda, rispetto alla media storica, è più elevata. A **Ravenna** e **Forlì-Cesena** la **variazione è rispettivamente del -27% e -28%**, mentre **Bologna** ottiene il record negativo di **-54%**. Tutte le altre province presentano deficit contenuti (**Parma -3%** e **Ferrara -11%**) o un relativo surplus (**Reggio Emilia +2%**, **Piacenza +7%**, fino a **Modena** con il **+32%**).

In conclusione, le **precipitazioni cadute** nella pianura occidentale, **fra il Piacentino e il Modenese** a partire da gennaio, fanno registrare **altezze complessive ormai attorno ai 500 mm**, mentre in quella orientale ed in particolare in **Romagna**, si attesta a circa **metà di questi valori (250 mm complessivi misurati nella stazione pluviometrica di Ponte**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Braldo – Forlì-Cesena).

foto delle analisi di falda condotte da Acqua Campus CER-ANBI

Articolo precedente

Bologna, il proprietario del bar si nasconde e osserva: cittadino senegalese arrestato in flagranza



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
 P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
 Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
 Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
 Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - appenninonotizie.it



Contattaci: redazione@bologna2000.com



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Santarcangelo, lavori stradali e sulle facciate dei palazzi: chiusure stradali in arrivo

In particolare in via Soardi, Scalone, e Pio Massani

10 Giugno 2024 / Redazione



Domani e dopodomani (martedì 11 e mercoledì 12 giugno) via Soardi resterà chiusa al traffico nel tratto compreso tra le vie Vecchia Emilia e Talamello per un intervento di ripristino del manto stradale: insieme a via Ortomaggio, la strada vicinale era stata infatti individuata dall'Amministrazione comunale nell'ambito dell'accordo con il Consorzio di bonifica della Romagna per la manutenzione straordinaria. Per consentire l'intervento, via Soardi – che in questi mesi di lavori per la realizzazione della rotatoria tra le vie Tosi, SP136 e Vecchia Emilia è stata spesso utilizzata come deviazione – sarà interdetta al traffico dalle ore 7 alle ore 18, fatta eccezione per i residenti, i mezzi di soccorso e di pubblica sicurezza.

Mercoledì 12 e giovedì 13 giugno il tratto di via Pio Massani compreso tra le due intersezioni con Contrada dei Nobili resterà chiuso al traffico dalle 9 alle 18 per consentire ai tecnici incaricati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'installazione di alcuni fessurimetri sulle facciate esterne delle abitazioni di via Pio Massani, oggetto delle indagini in corso, che riguardano anche la mura dello Sferisterio e la carreggiata della stessa via.

Sono già iniziate, invece, le ultime operazioni dell'intervento di riqualificazione e completamento dell'illuminazione di **via Scalone: fino a venerdì 14 giugno, il tratto compreso tra via Amendola e il civico 926 sarà percorribile a senso unico alternato dalle ore 7 alle ore 18.**

Tutte le ordinanze di modifica alla viabilità sono pubblicate sul sito www.comune.santarcangelo.rn.it.

Stampa



articolo precedente /

articolo successivo /

Comitato Sant'Andrea in Besanigo: "I discutibili costi della ciclabile"

Cattolica: ripristinato doppio senso in via Corridoni. Nuova segnaletica orizzontale e verticale

primo piano /

Elezioni europee, la lettura di Petitti: "Ha vinto il nuovo Pd di Elly Schlein"

I dati di tutti i comuni della provincia

Traffico sostanze dopanti Rimini – San Marino, l'inchiesta sul tavolo della Procura nazionale

Elezioni San Marino. Primo partito la DCS, bene Libera, in crescita il PDS

Rimini, FdI primo partito in provincia, cresce il PD, crollo 5S

Europee, calo storico nell'affluenza. Rimini e Riccione sotto il 50%

E' ba dla Rumagna

Europee provincia di Rimini, l'affluenza alle 19 è del 44,3%. Si vota fino alle 23

Anna Maria Bianconi è la nuova sindaca di Talamello

Fabiano Tonielli riconfermato sindaco di Casteldelci

cerca /

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



focusroma.it

FocusRoma.it: Attualità, Cultura, Sport - Fondato da Nicola Navazio

Search ...



[Home](#) [Album](#) [Ambiente](#) [Attualità](#) [Cinema](#) [Mostre](#) [Musica](#) [Sport](#) [Teatro](#)



05/06/2024

Spesa pubblica e divario sociale



04/06/2024

I costumi di altri riti e culture



03/06/2024

Oli usati e rigenerati



Home / 2024 / Giugno / 10 / La gestione dell'acqua

La gestione dell'acqua

10/06/2024 AMBIENTE



Convegno nella Sala della Protomoteca del Campidoglio sulla preziosa e vitale risorsa. Attenzione sulla dispersione, sullo spreco e sulle reflue. Intanto nel 2026 Roma ospiterà l'importante Forum Euromediterraneo



Gestire il consumo di una risorsa primaria e vitale come l'acqua; abbassare il livello di dispersione nella rete distributiva, che in Italia mediamente è superiore al 40%; provvedere alla realizzazione di infrastrutture per contenere quella piovana, finora all'11% e trovare soluzioni in modo da riutilizzare la depurata, anche se non per usi alimentari, nonostante un crescente miglioramento nella delicata fase di riadattamento del prezioso liquido. Questi, in estrema sintesi, i capitoli su cui è stato articolato il convegno promosso nella Sala della Protomoteca del

Campidoglio, 'Water management nell'agroindustria per una gestione responsabile delle risorse'. L'incontro è stato sollecitato e organizzato dalla Confagricoltura, da AgroNetwork istituita dalla stessa

Recent News

La gestione dell'acqua

10/06/2024

Musiche, canti e balletti

10/06/2024

La Festa della Danza

07/06/2024

La Strada della Contessa

06/06/2024

Illumina... la penisola

06/06/2024

Spesa pubblica e divario sociale

05/06/2024

I costumi di altri riti e culture

04/06/2024

Oli usati e rigenerati

03/06/2024

I progetti del PNRR

03/06/2024

Connessioni innovative

31/05/2024

Categories

Album (13)

associazione romana con l'Università LUISS 'Guido Carli' e da Heineken, la nota azienda olandese che produce birra in 58 stabilimenti di ventidue paesi del pianeta. In Italia è operativa in Sardegna, nella cagliaritano Assemini; in Lombardia, nella bergamasca Comun Nuovo; in Puglia, nella tarantina Massafra enin Valle d'Aosta, a Pollen.

Alfredo Pratalongo di Heineken ha ricordato la quantità produttiva, oltre 7 milioni di ettolitri di birra e l'impegno in ricerca e sviluppo per contenere il consumo di acqua, nel 2023 -3 milioni e 800 mila ettolitri con una flessione del 13% rispetto all'anno precedente e le emissioni inquinanti, -13%. L'obiettivo è un'ulteriore riduzione dei consumi idrici entro il 2026 di un altro 20% e ha confermato il completo utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili con l'iter avviato nel 2015. Prima del limite fissato al 2030.

Il sindaco Roberto Gualtieri ha sottolineato come Roma sia "una delle città dell'acqua" per la presenza "di oltre cinquemila fra fontane e fontanelle, probabilmente senza eguali al mondo" e da non dimenticare la leadership, anche in Europa, come "comune agricolo" per una maxiestensione cittadina disponibile alla coltivazione. "L'amministrazione è impegnata in interventi di salvaguardia e per un consumo responsabile". Da non dimenticare "le testimonianze delle opere progettate dai romani, che sono delle vere e proprie realizzazioni di ingegneria idrica", peraltro visibili ancora ai giorni nostri.



All'incontro ha partecipato, in collegamento audiovisivo, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, che ha rilevato come "molti territori della nostra penisola sono a rischio per un regolare approvvigionamento sia per il consumo domestico che per quello produttivo. Necessarie pratiche sostenibili e la realizzazione di alcune infrastrutture per la raccolta dell'acqua piovana e anche la collaborazione di tutti".

Per il vicepresidente di Confagricoltura Sandro Gambuzza la tecnologia è in grado di sostenere l'attività dei coltivatori e degli allevatori anche con "l'installazione di alcuni sensori per una migliore gestione".

Investimenti sono previsti dai programmi delle varie aziende, fra cui della romana ACEA coinvolta sia nella riduzione delle perdite, "scesa intorno al 20% che della depurazione", ha affermato Enrico Pezzoli. Acqua che potrebbe essere utilizzata, fra l'altro, nei parchi, nei giardini e nella pulizia stradale.



"Un patto per l'acqua" è stato proposto da Sara Farnetti, presidente di AgroNetwork e specialista di Medicina Interna, mentre Daniele Rossi di Copa Cogeca ha ribadito i punti essenziali, che riguardano "la riduzione dello spreco dalla rete distributiva, gli allacci abusivi e illeciti, l'uso di vegetali di minore necessità di acqua e il riadattamento di quella depurata".

Agli approfondimenti hanno offerto il contributo, fra gli altri, i rappresentanti della Coca Cola Simone Res, dell'Università di Siena Angelo Riccaboni e di quella

della Tuscia Stefania Masci, l'assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture di Roma Capitale Ornella Segnalini e il commissario straordinario per la Siccità Nicola Dell'Acqua.

E l'Italia, in particolare Roma, è stata indicata per ospitare nel 2026 il primo Forum 'Euromediterraneo dell'Acqua'. L'iniziativa, che finora ha coinvolto i paesi della sola area del Bacino del Mediterraneo, per l'occasione coinvolgerà tutte le delegazioni dell'Unione e anche dei Balcani. L'obiettivo è quello di affrontare le problematiche riguardanti la crisi e i cambiamenti climatici, le necessità di realizzare infrastrutture adeguate e le eventuali soluzioni offerte dalle tecnologie. Tutelare la risorsa è la parola d'ordine e anche di migliorare la situazione per alcune zone del Vecchio Continente. All'appuntamento dovrebbero essere presenti i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni, delle imprese, delle aziende che distribuiscono il prezioso liquido, ricercatori, studiosi e tecnici. Insomma tutti i coinvolti nel settore chiamati a raccolta per uno scambio e a un confronto per una oculata gestione del ciclo idrico, che potrebbe condizionare il flusso delle migrazioni, le coltivazioni e gli allevamenti, oltre le quotidianità dei cittadini.

"La scelta dell'Italia e di Roma ha premiato oltre due anni di costante impegno, di un'idea di cooperazione innovativa e di soluzioni che hanno convinto l'Istituto Mediterraneo dell'Acqua e il World Water Council nella decisione", ha precisato Maria Spena, presidente del Comitato 'One Water'. In Italia riunisce istituzioni e strutture, fra cui l'ANBI, l'Associazione Nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue ed Utilitalia, la federazione delle imprese idriche, energetiche ed ambientali e la Fondazione Earth and Water Agenda, EWA. La fase di avvicinamento prevede dalb prossimo autunno incontri, workshop e confronti anche internazionali.



- Ambiente (192)
- Arti e Mestieri (2)
- Attualità (709)
- Cinema (62)
- Mostre (135)
- Musica (179)
- Sport (284)
- Teatro (118)

Condividi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SICCITÀ

Falde acquifere, ancora anomalie negative nella provincia di Forlì-Cesena: livelli di scarsità idrica più bassi del 2022

L'Osservatorio Falde Acqua Campus Anbi-Cer (Canale Emiliano Romagnolo) conferma che le piogge hanno consentito la complessiva ricarica delle falde e il deficit accumulato rispetto al 2022, l'anno più siccitoso di sempre, viene finalmente compensato in quasi tutte le province regionali, anche se in Romagna si registrano ancora evidenti anomalie in alcune aree

Redazione

10 giugno 2024 13:10



Analisi delle falde acquifere

Dati aggiornati e dati storici sulle condizioni della falda ipodermica, ovvero quella parte di falda più superficiale (detta anche “freatica”) che si conferma come essenziale per le attività produttive delle imprese agricole del territorio e per la gestione complessiva degli equilibri idrologici utili per l’irrigazione gestiti dai Consorzi di bonifica associati ad Anbi Emilia Romagna. La drastica inversione di tendenza, soprattutto rispetto al 2022 (vedi grafico allegato), “annus horribilis”, caratterizzato da prolungata siccità in tutto il paese, ma in particolar modo proprio nella pianura padana (area ad alta vocazione e produttività per il settore primario) ha lasciato il posto ad una rilevante “ricarica” delle falde stesse in virtù delle precipitazioni abbondanti cadute in un maggio atipico, decisamente più piovoso rispetto alla media storica anche se tra i più caldi dal 1950 ad oggi. La comparazione analitica tra le singole province della regione Emilia-Romagna mostra chiaramente la tendenza che però presenta una evidente anomalia in territorio romagnolo, nella fattispecie in provincia di Forlì-Cesena, dove i livelli di scarsità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

idrica registrati sono addirittura più bassi rispetto all'anno più siccitoso di sempre (-2,47 metri nel 2024 contro i -2,28 metri del 2022).

Venendo poi all'analisi dei dati emersi recentemente, non si evidenziano variazioni eccessive rispetto a due settimane fa. Sostanzialmente, le quote di falda ipodermica sono allineate o superiori a quelle dello storico nella parte occidentale della pianura, mentre risultano inferiori in quella orientale. La linea di separazione fra questi due differenti andamenti è da collocarsi fra le province di Modena e Bologna. Andando in dettaglio, tutte le province occidentali, assieme a Ferrara, hanno quote medie che si assestano al di sopra dei -170 cm dal p.c. (a Modena addirittura -88 cm dal p.c.). La parte orientale continua invece a permanere sotto la soglia dei -200 cm, pur senza variazioni significative rispetto all'ultima rilevazione (da -204 centimetri a -202 centimetri dal p.c. a Ravenna; da -243 centimetri a -247 centimetri dal p.c. a Forlì-Cesena). Anche nella provincia di Bologna la quota media di falda continua a scendere, passando da -225 centimetri a -247 centimetri dal p.c.. Le tre province sono, ovviamente, anche quelle in cui la variazione negativa di quota di falda, rispetto alla media storica, è più elevata. A Ravenna e Forlì-Cesena la variazione è rispettivamente del -27% e -28%, mentre Bologna ottiene il record negativo di -54%. Tutte le altre province presentano deficit contenuti (Parma -3% e Ferrara -11%) o un relativo surplus (Reggio Emilia +2%, Piacenza +7%, fino a Modena con il +32%). In conclusione, le precipitazioni cadute nella pianura occidentale, fra il Piacentino e il Modenese a partire da gennaio, fanno registrare altezze complessive ormai attorno ai 500 millimetri, mentre in quella orientale ed in particolare in Romagna, si attesta a circa metà di questi valori (250 millimetri complessivi misurati nella stazione pluviometrica di Ponte Braldo – Forlì-Cesena).

© Riproduzione riservata



Si parla di **siccità**

Sullo stesso argomento

CRONACA

[E' stata la primavera meteorologica più calda dal 1950. Ecco cosa possiamo attenderci dall'estate](#)

CRONACA

[Inverno meteorologico, la bocciatura è sonora: "Il terzo più mite dal 1950. Ma almeno non sono mancate le piogge"](#)

I più letti

- 1.** **CENTRO STORICO**
Il ristorante cambia location, ma resta sempre in centro e lo gestisce tutta la famiglia: "Qui è più facile arrivarci in auto"
CRONACA
- 2.** Primo giorno di elezioni, seggi chiusi: le percentuali di affluenza, a Forlì più di 1 su 5 alle urne
FURTI
- 3.** Vedono i Carabinieri e scappano a piedi dopo il furto di un'auto: nella banda anche due ragazzine
CRONACA
- 4.** In auto con pistola giocattolo e passamontagna, tentano la scusa dell'addio al nubolato: denunciati
L'ESTATE IN CITTÀ
- 5.** Al via la stagione estiva della piscina di Forlì con tante novità. E di martedì si farà il bagno di notte con musica e food truck

In Evidenza

[Home page](#) [AGRICOLTURA](#)

Stagione irrigua, presto l'acqua dal fiume Tara e in futuro ammodernamenti infrastrutturali: il plauso di area Cia Due Mari

di Giornale di Puglia - giugno 10, 2024

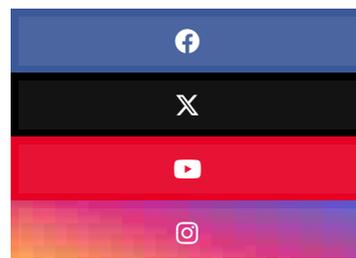


TARANTO - «Siamo molto soddisfatti per l'esito dell'incontro odierno, durante il quale sono stati assunti impegni concreti, sia nell'immediato che per il prossimo futuro». Così Pietro De Padova e Vito Rubino, rispettivamente presidente e direttore dell'Area Due Mari di CIA Agricoltori Italiani di Puglia, dopo il sopralluogo tecnico in diversi punti del Tarantino, dalla Diga del Pappadai (Monteparano) al fiume Tara (Massafra), organizzato alla presenza del commissario del consorzio unico di bonifica nonché direttore regionale Arif Francesco Ferraro e del commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica Nicola Dell'Acqua.

«A stretto giro – ha reso noto il presidente De Padova – gli agricoltori del Tarantino potranno godere di approvvigionamento idrico proveniente dal fiume Tara, una vera risorsa naturale. I noti guasti di natura tecnica saranno a giorni superati grazie al montaggio di una nuova pompa capace di fornire acqua indispensabile a salvare la stagione irrigua».

Come detto, però, le buone notizie, che ad ogni modo la CIA promette di monitorare fino al raggiungimento finale degli obiettivi, non riguardano solo l'immediato e la salvaguardia della stagione irrigua nella porzione occidentale della provincia di Taranto ma anche il futuro dell'intero comparto.

Seguici



I più letti ↑

1

[Antonio Decaro a scuola di dialetti: lo spot virale per le Europee](#)

maggio 24, 2024

2

[Solo l'amore conta: Decaro celebra l'unione civile di due agenti della polizia locale](#)

maggio 22, 2024

3

[Ezio Capuano lascia il Taranto: il tecnico non sarà confermato per il prossimo campionato di Serie C](#)

maggio 25, 2024

4

[Incidente alla festa patronale di San Severo: giostra crolla e ferisce diverse persone](#)

maggio 21, 2024

Iscriviti



"Dall'incontro di stamane, infatti, è emersa la volontà di stilare e successivamente realizzare una serie di interventi infrastrutturali che gioverebbero al territorio intubando l'intero canale del Tara, per esempio, o intervenendo con migliorie tecniche sulla vecchia condotta che per 35 chilometri trasporta l'acqua dalla diga di San Giuliano ai comuni pugliesi (Ginosa, Castellaneta, Palagianello).

«In realtà è ciò che chiediamo a gran voce da tempo e i numerosi articoli di giornali, le interviste e le iniziative pubbliche lo testimoniano inequivocabilmente – ha chiarito il direttore CIA Due Mari Vito Rubino – Da anni lamentiamo assenza totale di manutenzione e impianti sempre più vetusti e abbandonati al loro destino. Abbiamo sempre sostenuto l'urgenza di ammodernare il canale "Adduttore San Giuliano": la maggior parte del percorso che l'acqua compie è a cielo aperto perciò intubarlo e dotare gli impianti di sgrigliatori per ridurre drasticamente la formazione di mucillagine, sarebbe fondamentale. Sosteniamo da tempo immemore l'importanza di redigere un progetto complessivo per ammodernare tutta la rete irrigua dell'ex consorzio "Stomara e Tara", attingendo da fondi ministeriali e da risorse del Pnrr».

«Per tutti questi motivi, siamo soddisfatti della presa d'atto odierna – ha concluso Rubino – e speranzosi che alle parole pronunciate oggi possano presto seguire atti concreti, anche perché in questo particolare momento congiunturale Francesco Ferraro è il nuovo Commissario del Consorzio di Bonifica Centro Sud e nello stesso tempo riveste il ruolo di direttore Arif entrambe le posizioni gestiscono le risorse idriche sul territorio pugliese».

Tags [AGRICOLTURA](#) [Taranto](#)

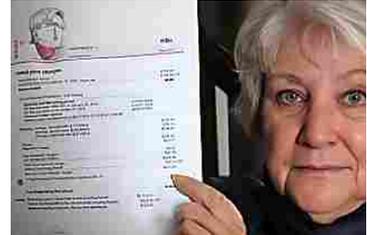
Ricevi notifiche email

Indirizzo email

Iscriviti

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati



2024: Crolla il prezzo delle bollette della luce [Guarda il prezzo]

Fornitura Energia Elettrica

Scopri



E' morto Giorgio Napolitano



Molti anziani non sanno che l'assicurazione auto è quasi gratuita in base all'età!...

Assicurazione auto | Ricerca Annunci



Molti anziani non sanno dell'assicurazione auto quasi gratuita in base all'età! (Scopri...)

Assicurazione auto senior | Ricer...

Scopri di più

da Taboola

Ultimi articoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il portale di
AMBIENTE

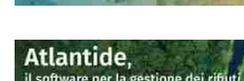
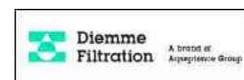
WATER WAY PLASTIC FREE: UNA BEST PRACTICE DI VALORE NAZIONALE

Home / News
/ Water way plastic free: una...



Sviluppare e implementare soluzioni innovative (ali gocciolanti e teli pacciamanti biodegradabili a protezione dei terreni) per il riciclo ed il recupero della plastica agricola e che ne riducano sensibilmente l'impatto ambientale, promuovendo nuovi approcci di economia circolare, grazie a programmi di sperimentazione per le tecnologie di riciclo e studi per il monitoraggio costante dei risultati delle azioni intraprese: sono gli ambiziosi obiettivi di Water Way Plastic Free, accordo tra ANBI Toscana, ANBI Emilia-Romagna, Consorzio C.E.R.-Canale Emiliano Romagnolo e Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, basato su un progetto di Acqua Campus (laboratorio tecnico-scientifico del Consorzio C.E.R. targato ANBI), che mira a promuovere il riciclo ed il recupero della plastica utilizzata in agricoltura.

L'intesa tra i quattro enti coinvolti è stata siglata con la firma della Convenzione Interregionale di Sensibilizzazione contro l'Abbandono della Plastica nell'Ambiente. Per raggiungere i "target" è necessario sensibilizzare gli addetti ai lavori nel promuovere l'adozione di materiali, strategie e buone pratiche agronomiche, incentivando ove possibile l'impiego di prodotti innovativi come le bioplastiche, che hanno proprietà simili alle plastiche "tradizionali", ma derivati da materie prime rinnovabili, biodegradabili e compostabili.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



“La bioplastica è un materiale che potrebbe permetterci di ottenere risultati importanti nel rispetto dell'ambiente – evidenzia Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud – quella firmata con ANBI e Consorzio C.E.R. è un'intesa, che può aiutarci a creare un nuovo modello ed auspichiamo che anche le aziende del territorio ne capiscano l'importanza”.

“I Consorzi di bonifica e irrigazione si confermano presidi di innovative esperienze a tutela dell'ambiente – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Il progetto Water Way Plastic Free propone un diverso approccio culturale, incentivando l'uso di nuove pratiche agronomiche, favorendo il riciclo della plastica e l'utilizzo di quella bio. Si rivolge agli agricoltori come primi custodi dell'ecosistema; ciascuno deve fare la propria parte: gli enti consorziali lo stanno facendo, ad esempio, adottando i criteri della manutenzione gentile dei corsi d'acqua e rendendo così compatibili i tempi dell'intervento umano con i ritmi della natura. Per questo non ho dubbi che l'esperienza di Water Way Plastic Free diventerà presto un progetto interessante l'intera Penisola”.

“Da oggi, il mondo consortile dell'Emilia Romagna e della Toscana affronterà efficacemente la battaglia ambientale per la lotta alla plastica – conclude Nicola Dalmonte, Presidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo – grazie all'adozione di approcci innovativi e performanti, basati su bioeconomia ed economia circolare nel settore agricolo. Siamo determinati a vincere questa sfida, certi che i benefici, che scaturiranno, saranno molteplici non solo per gli agricoltori, ma per l'intera comunità”.



Categorie: News, Riciclo • 10 Giugno 2024

Tags: ambiente green plastica sostenibilità

Share this post



PRECEDENTE

← CARBURANTI SOSTENIBILI PER IL TRASPORTO MARITTIMO

Related posts



Carburanti sostenibili per il trasporto marittimo
 7 Giugno 2024



Il Decreto FER2 è approvato
 7 Giugno 2024



Decarbonizzazione. La filiera del cemento rafforza la propria strategia
 5 Giugno 2024



Rifiuti elettronici, dove li butto?
 5 Giugno 2024



La sostenibilità in edilizia
 4 Giugno 2024



Tre comunità energetiche rinnovabili nel territorio bolognese
 3 Giugno 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Arriva un nuovo trattore al Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud

10 giugno 2024 Grosseto : Un nuovo trattore va ad aggiungersi al parco macchine del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il mezzo sarà utilizzato nella manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, per gli sfalci e sulle arginature: di ultima tecnologia, è un trattore a bassa emissione modello stage 5 plus, equivalente all'attuale euro 6 per le automobili. E' stato consegnato nei giorni scorsi dalla ditta Bernino di Poggibonsi, che si è aggiudicata la gara d'appalto: il suo costo è di circa 140 mila euro. Con questo



trattore afferma Fabio Bellacchi, presidente di Cb6 abbiamo acquistato una macchina ad alta efficienza, che ha un costo di gestione più basso e un minore impatto ambientale. Un'operazione che quindi conferma l'impegno del consorzio a difesa dell'ambiente. Andiamo a integrare la nostra flotta aggiunge Bellacchi anche in vista della prossima apertura della sede operativa di Ponte d'Arbia. Lì sarà trasferito uno dei trattori attualmente in uso a Grosseto, tra i più piccoli e maneggevoli, più adatto alle arginature sulle quali lavorare in provincia di Siena. Potrebbe interessarti anche...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Emergenza siccità: irrigazione a ranghi ridotti per i campi peligni

Emergenza siccità: irrigazione a ranghi ridotti per i campi peligni

Di Andrea D'Aurelio

Giu 10, 2024

SULMONA. Primi effetti della siccità in Valle Peligna. A partire da domani, nelle giornate di martedì, giovedì e domenica, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua per irrigare i campo nelle zone Marane di Sulmona, Santa Lucia, Badia, Bagnaturo, Capo la Costa, Costa d'Orsa, Pratola Peligna e Roccacasale. Lo ha deciso il consorzio di bonifica Aterno-Sagittario che razionalizza l'uso dell'acqua per fronteggiare l'emergenza siccità "Si invitano tutti gli utilizzatori a un uso più razionale della risorsa idrica, evitando sprechi e utilizzi impropri nell'interesse della bilanciata condivisione all'utilizzo dell'acqua disponibile - raccomanda il Consorzio -. Si ricorda che le manomissioni degli impianti e l'utilizzo della rete irrigua nei periodi di divieto sono passibili di sanzioni amministrative da parte degli organi di vigilanza". Secondo il consorzio, questa razionalizzazione, comporterà una più efficace capacità distributiva nel periodo di erogazione limitato ai giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.

Navigazione articoli

Giu 9, 2024 Andrea D'Aurelio

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Archivio Articoli

Emergenza siccità: irrigazione a ranghi ridotti per i campi peligni

Privacy Policy

Utilizziamo i cookie sul nostro sito Web per offrirti l'esperienza più pertinente ricordando le tue preferenze e le visite ripetute. Cliccando su "Accetta tutto", acconsenti all'uso di TUTTI i cookie. Tuttavia, è possibile visitare "Impostazioni cookie" per fornire un consenso controllato.

Chiudi

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary

Sempre abilitato

Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. These cookies ensure basic functionalities and security features of the website, anonymously.

Cookie

cookielawinfo-checkbox-analytics

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".

cookielawinfo-checkbox-functional

11 months

The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".

cookielawinfo-checkbox-necessary

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".

cookielawinfo-checkbox-others

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other".

cookieLawinfo-checkbox-performance

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Performance".

viewed_cookie_policy

11 months

The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the use of cookies. It does not store any personal data.

Functional

Functional

Functional cookies help to perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collect feedbacks, and other third-party features.

Performance

Performance

Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors.

Analytics

Analytics

Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc.

Advertisement

Advertisement

Advertisement cookies are used to provide visitors with relevant ads and marketing campaigns. These cookies track visitors across websites and collect information to provide customized ads.

Others

Others

Other uncategorized cookies are those that are being analyzed and have not been classified into a category as yet.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso



ALTRE NEWS



Falde acquifere ricaricate dalle piogge, Piacenza in surplus del 7 %

di Redazione - 10 Giugno 2024 - 13:07

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su [anbi](#) [falda freatica](#) [risorse idriche](#) [siccità](#)



L'Osservatorio Falde Acqua Campus ANBI-CER (Canale Emiliano Romagnolo) conferma che le piogge hanno consentito la complessiva ricarica delle falde e il deficit accumulato rispetto al 2022, l'anno più siccitoso di sempre, viene finalmente compensato in quasi tutte le province regionali, anche se in Romagna si registrano ancora evidenti anomalie in alcune aree. Ecco i dati aggiornati e dati storici sulle condizioni della falda ipodermica, ovvero quella parte di falda più superficiale (detta anche "freatica") che si conferma come essenziale per le attività produttive delle imprese agricole del territorio e per la gestione complessiva degli equilibri idrologici utili per l'irrigazione gestiti dai Consorzi di bonifica associati ad ANBI Emilia Romagna.

La drastica inversione di tendenza, soprattutto rispetto al 2022, "annus horribilis", caratterizzato da prolungata siccità in tutto il paese, ma in particolar modo proprio nella pianura padana, ha lasciato il posto ad una rilevante "ricarica" delle falde stesse in virtù delle precipitazioni abbondanti cadute in un maggio atipico, decisamente più piovoso rispetto alla media storica anche se tra i più caldi dal 1950 ad oggi. La comparazione analitica tra le singole province della regione Emilia-Romagna mostra chiaramente la tendenza che però presenta una evidente anomalia in territorio romagnolo, nella fattispecie in provincia di Forlì-Cesena, dove i livelli di scarsità idrica

PSmeteo Previsioni
Piacenza 27°C 18°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS

Avvio di settimana con tempo variabile **previsioni**

Commenta

PSlettere Tutte le lettere



"Riprendiamo per mano la pace: Onu chiedi il cessate il fuoco tra Israele e Hamas"



"Domenica mattina a Piacenza niente caffè", la testimonianza di un lettore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

registrati oggi sono addirittura più bassi rispetto all'anno più siccitoso di sempre (-2,47 metri nel 2024 contro i -2,28 metri del 2022).

Nel dettaglio:

- **PIACENZA** | Profondità falda freatica 2022: -224 cm; Profondità falda freatica 2024: -159 cm;
- **PARMA** | Profondità falda freatica 2022: -268 cm; Profondità falda freatica 2024: -166 cm;
- **REGGIO EMILIA** | Profondità falda freatica 2022: -210 cm; Profondità falda freatica 2024: -132 cm;
- **MODENA** | Profondità falda freatica 2022: -211 cm; Profondità falda freatica 2024: -88 cm;
- **BOLOGNA** | Profondità falda freatica 2022: -255 cm; Profondità falda freatica 2024: -247 cm;
- **FERRARA** | Profondità falda freatica 2022: -191 cm; Profondità falda freatica 2024: -156 cm;
- **RAVENNA** | Profondità falda freatica 2022: -224 cm; Profondità falda freatica 2024: -202 cm;
- **FORLÌ CESENA** | Profondità falda freatica 2022: -228 cm; Profondità falda freatica 2024: -247 cm;
- **RIMINI** | N.A.

Venendo poi all'analisi dei dati emersi recentemente, non si evidenziano variazioni eccessive rispetto a due settimane fa. Sostanzialmente, le quote di falda ipodermica sono allineate o superiori a quelle dello storico nella parte occidentale della pianura, mentre risultano inferiori in quella orientale. La linea di separazione fra questi due differenti andamenti è da collocarsi fra le province di Modena e Bologna.

Andando in dettaglio, tutte le province occidentali, assieme a Ferrara, hanno quote medie che si assestano al di sopra dei -170 cm dal p.c. (a Modena addirittura -88 cm dal p.c.). La parte orientale continua invece a permanere sotto la soglia dei -200 cm, pur senza variazioni significative rispetto all'ultima rilevazione. Anche nella provincia di Bologna la quota media di falda continua a scendere, passando da -225 cm a -247 cm dal p.c.. Le tre province sopra citate sono, ovviamente, anche quelle in cui la variazione negativa di quota di falda, rispetto alla media storica, è più elevata. A Ravenna e Forlì-Cesena la variazione è rispettivamente del -27% e -28%, mentre Bologna ottiene il record negativo di -54%. Tutte le altre province presentano deficit contenuti (Parma -3% e Ferrara -11%) o un relativo surplus (Reggio Emilia +2%, **Piacenza +7%**, fino a Modena con il +32%).

In conclusione, le precipitazioni cadute nella pianura occidentale, fra il Piacentino e il Modenese a partire da gennaio, fanno registrare altezze complessive ormai attorno ai 500 mm, mentre in quella orientale ed in particolare in Romagna, si attesta a circa metà di questi valori (250 mm



Perché il Pride è importante per i bambini



Caro Mario, vivrai sempre nei nostri ricordi

INVIA UNA LETTERA



complessivi misurati nella stazione pluviometrica di Ponte Baldo – Forlì-Cesena).

Più informazioni su [anbi](#) [falda freatica](#) [risorse idriche](#) [siccità](#)

Continue with Facebook

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

DALLA HOME



PROVINCIA DI PIACENZA
 Elezioni in 28 comuni, lo spoglio minuto per minuto inizia alle 14 DIRETTA



COMUNALI
 Castelsangiovanni, comune più popoloso attende l'esito del voto DIRETTA



IL COMMENTO
 Gazzolo (Pd) raccoglie oltre 6mila preferenze "Molto soddisfatta anche per il mio partito"



L'INTERVISTA
 Confapi Industria in assemblea con 59 imprese in più "Piacenza coltivi in casa i suoi talenti"



- Invia notizia
- Feed RSS
- Facebook
- Twitter
- Contatti
- Pubblicità

Canali Tematici

- Home
- Cronaca
- Politica
- Economia e Lavoro
- Sport
- Altre News

Sport

- Calcio
- Volley
- Basket
- Paralimpici
- Altri Sport
- Maratona

Città

- Piacenza
- Castel San Giovanni
- Rottofreno
- Fiorenzuola
- Tutti i comuni

Eventi

- Home
- Arte&Cultura
- Bambini
- Cinema
- Libri
- Manifestazioni&Fiere
- new media e social
- Nightlife
- politica
- Religione
- Sagre
- Salute
- Scienza
- Spettacoli&Concerti
- Sport
- Teatro
- Tempo libero
- Volontariato&Beneficenza

WebTV

- Home
- altre news
- cronaca
- eventi
- Sport
- Università Cattolica

Photogallery

- Home
- Altre News
- Cronaca
- Eventi
- Sport

PiacenzaSera

Copyright © 2011 - 2024 - Testata Associata Anso PiacenzaSera
 Tel. +39 0523 044520 - info@piacenzasera.it
 Registrato presso Tribunale di Piacenza (N° 644 con decreto di iscrizione del 27/07/2007)
 Direttore responsabile: Paola Pinotti
 Partita IVA: 00898310339

Partner

PressComm Tech Network

Info e contatti

- Redazione
- Invia notizia
- Segnala evento
- Informativa Cookie
- Impostazioni Cookie
- Privacy
- Copyright

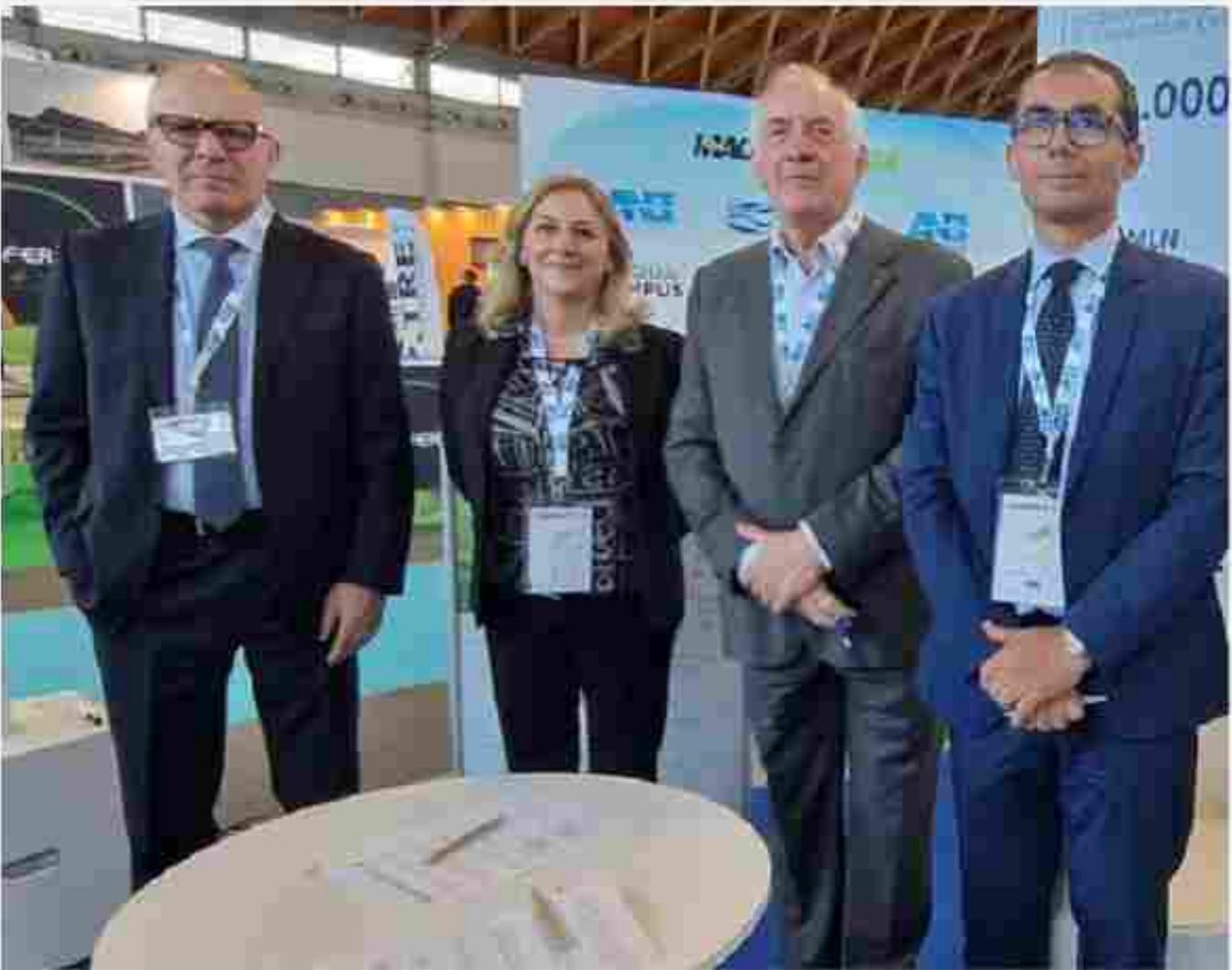
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

- EMILIA-ROMAGNA
- NORD ITALIA
- CENTRO ITALIA
- POLITICA E CITTÀ
- SOCIETÀ E CULTURA
- ECONOMIA E LAVORO
- WEB E TELEFONIA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home , Bologna > Accordo fra Consorzi di bonifica Emilia Romagna e Toscana per il riciclo...

[Bologna](#) [Centro Italia](#) [Emilia-Romagna](#) [Ferrara](#) [Forlì - Cesena](#) [Ravenna](#) [Rimini](#) [Top News](#)

Accordo fra Consorzi di bonifica Emilia Romagna e Toscana per il riciclo ed il recupero della plastica in agricoltura

045680



(Sesto Potere) – Bologna – 10 giugno 2024 – Sviluppare ed implementare soluzioni innovative (ali gocciolanti e teli pacciamanti biodegradabili a protezione dei terreni) per il riciclo ed il recupero della plastica agricola e che ne riducano sensibilmente l’impatto ambientale, promuovendo nuovi approcci di economia circolare, grazie a programmi di sperimentazione per le tecnologie di riciclo e studi per il monitoraggio costante dei risultati delle azioni intraprese.

Sono questi gli ambiziosi obiettivi di Water Way Plastic Free, accordo tra ANBI Toscana, ANBI Emilia-Romagna, Consorzio C.E.R.- Canale Emiliano Romagnolo e Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud, basato su un progetto di Acqua Campus (laboratorio tecnico-scientifico del Consorzio C.E.R. targato ANBI), che mira a promuovere il riciclo ed il recupero della plastica utilizzata in agricoltura.

L’intesa tra i quattro enti coinvolti è stata siglata con la firma della Convenzione Interregionale di Sensibilizzazione contro l’Abbandono della Plastica nell’Ambiente.

Per raggiungere i “target” è necessario sensibilizzare gli addetti ai lavori nel promuovere l’adozione di materiali, strategie e buone pratiche agronomiche, incentivando ove possibile l’impiego di prodotti innovativi come le bioplastiche, che hanno proprietà simili alle plastiche “tradizionali”, ma derivati da materie prime rinnovabili, biodegradabili e compostabili.



“La bioplastica è un materiale, che potrebbe permetterci di ottenere risultati importanti nel rispetto dell’ambiente; quella firmata con ANBI e Consorzio C.E.R. è un’intesa, che può aiutarci a creare un nuovo modello ed auspichiamo che anche le aziende del territorio ne capiscano l’importanza” evidenzia **Fabio Bellacchi**, Presidente del Consorzio di bonifica 6 Toscana Sud.

“I Consorzi di bonifica ed irrigazione si confermano presidi di innovative esperienze a tutela dell’ambiente. Il progetto Water Way Plastic Free propone un diverso approccio culturale, incentivando l’uso di nuove pratiche

agronomiche, favorendo il riciclo della plastica e l’utilizzo di quella bio. Si rivolge agli agricoltori come primi custodi dell’ecosistema; ciascuno deve fare la propria parte: gli enti consorziali lo stanno facendo, ad esempio, adottando i criteri della manutenzione gentile dei corsi d’acqua e rendendo così compatibili i tempi dell’intervento umano con i ritmi della natura. Per questo non ho dubbi che l’esperienza di Water Way Plastic Free diventerà presto un progetto interessante l’intera Penisola” commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

*“Da oggi, il mondo consortile dell’Emilia Romagna e della Toscana affronterà efficacemente la battaglia ambientale per la lotta alla plastica, grazie all’adozione di approcci innovativi e performanti, basati su bioeconomia ed economia circolare nel settore agricolo – conclude **Nicola Dalmonte**, Presidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo – Siamo determinati a vincere questa sfida, certi che i benefici, che scaturiranno, saranno molteplici non solo per gli agricoltori, ma per l’intera comunità.”*

Il CER (Canale Emiliano Romagnolo) è una delle più importanti opere idrauliche italiane sia per la sua lunghezza che per l’importanza del progetto. Esso assicura l’approvvigionamento idrico delle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna, un’area tra le più produttive a livello internazionale sotto il profilo industriale ed agricolo ma povera di acque superficiali.

Il territorio interessato dal sistema del Canale ha una superficie di 336.000 ettari di cui 227.000 ettari di superficie agraria. Di questi, 158.000 sono attualmente irrigabili con opere di distribuzione canalizzate.

Il canale parte da S. Agostino, in provincia di Ferrara e termina in provincia di Rimini in prossimità del fiume Uso.

La sua portata si riduce progressivamente lungo il percorso, passando da 60m3/s a 6m3/s nella fase finale.



Previous article

Urne aperte, emiliano-romagnoli al voto per Europee e Amministrative

Next article

Gemmano (Rimini) firmato il 'Patto per il futuro dei piccoli Comuni'

TOP NEWS



Gemmano (Rimini) firmato il 'Patto per il futuro dei piccoli Comuni'

10 Giugno 2024



Urne aperte, emiliano-romagnoli al voto per Europee e Amministrative

8 Giugno 2024



Litorale ravennate, potenziati servizi di vigilanza estiva con maggiori risorse umane rispetto ad un anno fa

8 Giugno 2024

ULTIME NOTIZIE



Gemmano (Rimini) firmato il 'Patto per il futuro dei piccoli Comuni'

10 Giugno 2024



Urne aperte, emiliano-romagnoli al voto per Europee e Amministrative

8 Giugno 2024



Nell'area commerciale Formi: 7 venerdì di musica dal vivo, animazioni per i più piccoli e shopping serale

8 Giugno 2024

MAGGIORI CATEGORIE

| | |
|----------------|------|
| Emilia-Romagna | 6027 |
| Forlì - Cesena | 3720 |
| Bologna | 1298 |
| Ravenna | 1172 |
| Top News | 989 |
| Rimini | 698 |
| Modena | 270 |
| Parma | 201 |

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

CHI SIAMO

Agenzia di informazione in tempo reale, 7 giorni su 7, sede via Bruni 20, Forlì. Fondatore e responsabile Marco Colonna

Contact us: contact@yoursite.com

SEGUICI



© Sestopotere.com

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



HOME

»

watergas



Monitoraggio dell'efficienza
energetica dell'impianto



AREA PERSONALE

AZIENDE PRODOTTI EVENTI NEWS FORMAZIONE ASSOCIAZIONI GESTIONE RETI CHI SIAMO

» Redazione Watergas.it » Politica nazionale

TORNA ALLA LISTA

10 giu 2024



Francesco Vincenzi, presidente ANBI:
“bisogna accelerare l'iter burocratico
per adattare i territori
all'estremizzazione degli eventi
atmosferici”.



Nonostante i record di calura registrati mese per mese, la primavera meteorologica fino al 31 maggio è stata una delle più umide degli ultimi decenni per l'Italia Settentrionale. Per esempio, in Piemonte l'indice SWE (Snow Water Equivalent) a fine maggio è stato di 1592,7 milioni di metri cubi, rispetto ai 1024,7 Mmc di gennaio 2023 e ai 625 Mmc di un anno prima, meno della metà del valore attuale all'inizio dell'estate (fonte: Arpa Piemonte). Le portate dei fiumi e i volumi nei bacini superano generalmente i valori medi del periodo, e i livelli delle falde si sono ristabilizzati, spesso superando la norma. Questo è quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

“In questa condizione è indispensabile essere consapevoli dell'aumento del rischio idrogeologico sull'Italia del Nord; l'imprevedibilità meteo, come testimonia la recente tragedia in Friuli Venezia Giulia, dovrebbe consigliare chi di dovere ad un'immediata campagna comunicazionale di prevenzione civile. Nell'attesa di realizzare le necessarie infrastrutture di adattamento sui territori, l'evidente inadeguatezza della rete idraulica di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici, non può che consigliare grande prudenza nel frequentare l'indubbia bellezza dei corpi idrici”, ha indicato Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI.

Il 31 maggio scorso, si legge nella nota, il livello delle acque in alveo è aumentato di 2 metri in sole 6 ore, passando da 8,5 metri cubi al secondo registrati alle ore 9 a 240,5 mc/s alle ore 15:00. Questo drammatico aumento della portata ha causato conseguenze tragiche. I Consorzi di bonifica - si legge nella nota - stanno attualmente lavorando a pieno ritmo per garantire il deflusso delle acque meteoriche dai territori, in previsione di nuove precipitazioni.

“Stiamo lavorando alacremente per aumentare la resilienza dei territori per quanto di nostra competenza. Finalmente pare aumentare anche la sensibilità nelle scelte politiche; ora il problema più grande è accelerare gli iter procedurali nel rispetto delle leggi, perché 11 anni di media per realizzare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

un'opera pubblica è un tempo insostenibile di fronte all'incedere della crisi climatica, soprattutto sapendo che oltre metà di quel tempo è dovuto ad adempimenti burocratici", ha evidenziato Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

**WATERGAS.IT BY AGENDA SRL**

Via Privata Minturno 14
20127 Milano (MI) Italy
02 45471111
02 45471054
info@watergas.it

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018
ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161
del 10/12/2014

ACQUAGENDA E GASAGENDA

L'annuario di informazione tecnico
commerciale dell'industria italiana del gas e
dell'acqua.



© Copyright Agenda S.r.l.
[Privacy Policy](#) / [Cookie Policy](#)

C.F./P.Iva n° 08797420968
REA MI n° 2049440 | Capitale Sociale € 10.000,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680